ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie ... 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì ... pero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 155, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti ... Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, C... e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 28 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5999

## TUNISI, GIBUTI, SUEZ PROBLEMI DELLA PACE SECONDO GIUSTIZIA

# L'Europa di fronte alla ferrea parola del Duce

## *FRANCIA:* Riluttanze del Governo, ottimismo negli ambienti economici
## *INGHILTERRA:* Incitamenti a Parigi per l'apertura di negoziati
## *GERMANIA:* Completa solidarietà fino alle estreme conseguenze

# A chi spettano l'iniziativa e la responsabilità

## *Daladier risponderebbe domani*

PARIGI, 27

Nella giornata d'oggi la tenden dominante negli ambienti fran sull'interpretazione del discor del Duce è orientata verso il simismo. Non è però condiviso gli ambienti finanziari perchè i la Borsa ha chiuso in netto zo. A differenza di quanto si verificato ieri, oggi si assiste un singolare arretramento che e essere interpretato come il valere delle considerazioni di razione ufficiosa che interpreti o meno benevoli hanno messo circolazione.

### Immobilità

*Da indicazioni pervenuteci da te sicura è da ritenere che il verno francese preferisce resta forse su consigli giuntigli da lazzo Farnese, sulla difensiva e n sollevare, almeno per ora, i blemi posti pubblicamente con discorso del 26 marzo e princi mente con la nota del 17 di mbre.*

Motivo principale di questo at giamento sarebbe che dinanzi pressione tedesca ormai dila tesi in tutte le direzioni, qual si manifestazione di arrendevo za nei confronti dell'Italia, che esercita in Europa la stessa vitazione del Reich, potrebbe ere considerata a Berlino come tomo di debolezza e la Germa potrebbe sentirsi allora auto zata a giudicare la Francia di sta ad ogni abbandono. E sic ne l'iniziativa della formazione un fronte antiautoritario è com tamente fallita e le Potenze del uropa centrale e danubiana pre iscono restare libere nei propri vimenti e gli stessi Soviet non endono impegnarsi a fondo, un igidimento francese è conside o a Parigi più che mai necessa nei confronti dell'Italia.

i pensa anzi che dal progetto una grande consultazione diplo tica si finirà col ripiegare su convegno militare franco-bri nico, come un incontro degli ti Maggiori dei due Paesi. Idea sta che trova molti sostenitori, che raccoglie anche alcune cri he, soprattutto da parte di co o che fanno notare che senza dati gli inglesi possono difficil nte dare un contributo positivo un'azione comune di carattere litare.

' per questo motivo che la cam gna per indurre la Granbretagna istituire il servizio militare ob gatorio continua intensa nei rnali francesi, nonostante che Londra siano pervenuti secchi vertimenti per consigliare i pari ad occuparsi un po' meno di stioni che interessano diretta nte ed esclusivamente i citta i britannici.

### Il mondo e la "giustizia sociale,,

rima di passare in rassegna i commenti apparsi sulla stam parigina sul discorso del Ven nale, segnaliamo che il primo ultato pratico della manifesta e di domenica scorsa è stato llo di provocare nell'opinione blica francese un certo e visi disorientamento. A 24 ore di anza i commenti della stampa no la tendenza ad esaminare il corso di Mussolini sotto tutti i aspetti, anche quelli che non no stretti rapporti con le que ni direttamente interessanti la ncia.

corrispondente del *Temps* com sotto tale punto di vista una lisi approfondita di quanto ha to il Duce. Ricordato che Mus i «aveva davanti a lui la vec guardia di ferro della Rivolu e», coloro cioè che «al suo ap o si levarono contro il comu mo e imposero i nuovi ideali», il rispondente cerca di delineare arte del discorso in cui il Du a parlato degli sviluppi interni a Rivoluzione.

*Sotto l'alta direzione del Duce crive il giornalista — la Rivo one fascista deve essere consi ta come permanente. Nel cam morale, sociale, culturale, eco ico essa vuole ricostruire su diverse dal passato. Se il Duce llusione alle distanze sociali, è amente per abbreviarle. Ci si dunque attendere nuovi pro i in favore delle classi ope e produttrici più esclusivi e nsigenti di quelli che cono mo. Il Fascismo vorrà affer sempre di più dinanzi al do come alleato degli operai, contadini, degli artigiani, dei uttori ecc. Vedremo così la nte mondiale di avanguardia finora non ha cessato di diri t suoi occhi verso Mosca, por suoi sguardi verso Roma? Sembra che sia questa l'ambizione segreta del Duce».*

Venendo poi alle questioni di politica estera trattate dal Duce, il corrispondente ripete, a proposito della parte riguardante la Francia, quanto aveva già accennato ieri, e cioè che a suo giudizio il fatto capitale è che «il discorso lascia alla diplomazia la possibilità di riprendere le conversazioni italo-francesi».

### Idea nata a Roma

Il corrispondente si rende conto poi che l'Asse è veramente qualche cosa di più di un semplice accordo politico. Ciò che il Duce ha detto dell'Asse, è infatti per il giornalista il «punto centrale» della manifestazione oratoria mussoliniana. Le mète dei due Paesi dell'Asse sono l'Europa centrale e orientale per l'uno, il Mediterraneo per l'altro.

«Sono due mète — scrive il corrispondente — in stretta relazione fra di loro. Per raggiungerle l'Italia e la Germania sono obbligate a restare unite e il successo dell'una sarà il successo dell'altra. Ma c'è di più. A questo parallelismo politico fra le due Nazioni autoritarie il Duce aggiunge una stretta intesa spirituale. In fondo al punto di vista fascista nell'Asse vi è più che una presa di posizione politica o nazionale; vi è una presa di posizione ideologica e rivoluzionaria considerata come capace di difendere i principi fondamentali della vita moderna e di organizzare nel mondo il nuovo ordine autoritario e totalitario. Il Duce sembra sempre più sensibile a questa concezione. Ai suoi occhi senza dubbio, non soltanto il Fascismo, ma il Nazionalsocialismo sono nati a Roma. Ed è nella Città eterna che è nato questo spirito rivoluzionario e creatore di nuove speranze che segnerà una nuova epoca di resurrezione per l'Europa.

Difendendo l'Asse, il Duce non difende dunque soltanto uno strumento che si adatta ad un certo parallelismo politico italo-germanico; egli difende l'idea fascista che si irradia dalle rive del Tevere, egli difende le sue creazioni. Per questo più che chiunque il Duce si eleva contro ogni coalizione diretta a colpire i regimi autoritari. Per questo non ha esitato a dichiarare che se questi regimi fossero attaccati, essi partirebbero immediatamente al contrattacco su tutti i punti del globo.

### Tono e contenuto

Sugli altri giornali della sera si trovano pure accenni di questo genere, ma la sostanza dei loro commenti seguita ad essere polarizzata attorno agli speciali problemi italo-francesi. Le loro reazioni appaiono tuttavia ancora confuse e contradittorie.

Si va dall'alterigia e dalla superbia dei vecchi conservatori del *Journal des Debats*, i quali più che mai ostentatamente attaccati ai «jamais», tradizionali, dichiarano in modo sprezzante di non aver niente da cedere e nessuna voglia di impegnare negoziati e commenti più cauti e più prudenti dai quali traspare minore irrigidimento, ma in cui pure si afferma di non voler fare il primo passo e si invocano ragioni di prestigio formale che è un po' curioso scoprire proprio adesso in Francia.

L'*Intransigeant*, in una nota editoriale e in un articolo del suo collaboratore diplomatico riprende i soli cavilli per contestare la validità della denuncia da parte dell'Italia degli accordi Laval. L'*Oeuvre* insiste sulla mancanza di precisazioni per quel che riguarda le rivendicazioni italiane ed asserisce che ciò paralizzerebbe a Parigi ogni tentativo di negoziati. Anche i giornali ufficiosi e quelli del centro e della destra ostentano perplessità. Il *Figaro* dice che, insistendo sul problema della forza come elemento essenziale nei rapporti fra le Nazioni, il Duce ha indicato alla Francia quale deve essere il suo atteggiamento e che cosa vi sia da fare. L'ufficioso *Excelsior* scrive che quello che importa per la Francia non è tanto di sapere se il Duce ha lasciato ancora una porta aperta, ma piuttosto se la Francia voglia tentare di passare per quella porta. Il giornale insiste poi sul fatto che nel problema dei rapporti franco-italiani il lato psicologico ha una grande importanza.

*La Republique, invece, trovandosi una volta tanto d'accordo con la monarchica* Action Française, *considera che bisogna fare una distinzione fra il tono e il contenuto del discorso. I due giornali scrivono quindi che il discorso non è bellicoso e violento e che esso lascia aperta la possibilità di iniziare dei negoziati. Nettamente favorevole è l'articolo di fondo del* Jour, *che considera doversi iniziare al più presto da parte della Francia una presa di contatti non ufficiali per determinare quali siano realmente le posizioni rispettive dei due Paesi e arrivare quindi ad un accordo.*

Ciò che preoccupa i francesi è la definizione del Mediterraneo quale spazio vitale del popolo italiano. «Giacchè — afferma il giornale — la Francia, essa pure grande Potenza mediterranea come l'Italia, non può sacrificarsi dinanzi ad una pretesa di tal genere» che la escluderebbe dal Mediterraneo o comunque ne ridurrebbe in questo mare la sua importanza.

### Il Consiglio dei Ministri

Il problema del Mediterraneo preoccupa anche l'*Information*, che non nega che il Mediterraneo è uno spazio vitale per l'Italia, ma vuole che come tale il Mediterraneo sia diconosciuto spazio vitale anche per gli altri Paesi rivieraschi.

Del discorso del Duce si è occupato anche il Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun stamane alle 10 e terminato verso le 13, principalmente per dare modo a Bonnet di fare una larga relazione di politica estera di cui, secondo indiscrezioni, i punti principali sono stati appunto l'esame delle dichiarazioni mussoliniane e la melanconica constatazione che i contatti diplomatici che Bonnet ha avuto a Londra non hanno dato alcun frutto. Il comunicato ufficiale è, beninteso, improntato al solito laconicismo, limitandosi all'abituale formula: «Il Ministro degli Esteri Bonnet ha fatto una relazione sulla politica estera», ma secondo talune indiscrezioni non sarebbe stata esclusa in seno al Consiglio l'eventualità di studiare una procedura diplomatica per prendere contatti con l'Italia. Si aggiunge però che passi in tal senso non potrebbero essere fatti; secondo i francesi, se non conoscendo in anticipo, a mezzo di opportuni sondaggi, che l'iniziativa potrà avere un risultato positivo. Segnaliamo a questo proposito che per domani sera si annuncia il ritorno a Roma di una personalità francese residente nell'Urbe, il signor Uberto Lagardelle, il cui arrivo alcuni giorni fa a Parigi, aveva fatto correre la voce di prese di contatto di carattere ufficioso e preliminare tra Parigi e Roma.

*Terminiamo infine dicendo che, secondo le sfere politiche, nel discorso che Daladier pronuncerà mercoledì prossimo — discorso che sarà radiodiffuso e che viene annunciato come molto importante — il Presidente del Consiglio risponderebbe in modo più o meno diretto al discorso pronunciato da Mussolini ieri.*

## I voti della Svizzera
### Un discorso di Motta

BASILEA, 27

Il Ministro degli Esteri on. Motta ha fatto oggi al Consiglio federale una nuova esposizione sulla situazione internazionale. Da fonte ufficiale si apprende che il discorso del Duce ha prodotto viva soddisfazione negli ambienti ufficiali. Al palazzo federale si ha l'impressione che l'inizio dei negoziati tra la Francia e l'Italia, non soltanto non è impossibile, ma al contrario è desiderato.

L'on. Motta ha poi personalmente ritenuto che, dopo l'Italia, anche la Francia saprà dar prova di quel senso politico che le circostanze presenti esigono, per cui non vi dovrebbe essere ragione di dubitare che i due Paesi non riescano a mettersi d'accordo.

L'attenzione dei circoli competenti di Berna è stata particolarmente richiamata da quel passaggio del discorso in cui il Duce ha detto così lapidariamente che il fatto che un Paese non sia capace, pur avendone tutti i mezzi, di difendersi, sta di per se stesso a provare che non ha più ragione di esistere. D'altro canto, poi, l'atteggiamento della Svizzera nei confronti di un possibile aggressore, è ben nota e se ne deduce una volta di più che il diritto di questo Paese di conservare la propria indipendenza non è minimamente posto in dubbio. Infine il Consiglio federale ha deplorato le numerose voci allarmistiche che sono state messe in circolazione in queste ultime 48 ore negli ambienti interessati.

### I rilievi polacchi
## L'Adriatico è riservato all'Italia e alla Jugoslavia

VARSAVIA, 27

Il grande discorso del Duce agli squadristi è riprodotto anche oggi con grande rilievo tipografico da tutti i giornali polacchi che vi dedicano ampi commenti fissando la maggiore attenzione sulle enunciazioni del Duce riguardo la politica estera. L'ufficiosa *Gazeta Polska* in una nota del suo corrispondente romano scrive fra l'altro:

«Il discorso di Mussolini è caratterizzato da un forte spirito di pace. L'affermazione che l'Italia aspira ad un lungo periodo di pace costituisce uno sviluppo ed una conferma degli accenti pacifici che abbiamo trovato nell'ultimo discorso di Re Vittorio Emanuele. Il messaggio di Mussolini dedicato alle relazioni italo-francesi è di una importanza speciale. Prendendo come punto di partenza il fatto che la Spagna non costituisce più una barricata fra Roma e Parigi, Mussolini si è dichiarato pronto a negoziare sul problema di Tunisi, sul canale di Suez e sulla questione di Gibuti. Dipende ora soltanto dalla Francia se saranno intavolate trattative e se le rivendicazioni italiane saranno trattate separatamente oppure in connessione con le rivendicazioni coloniali tedesche. L'allusione di Mussolini fatta alla Francia contiene anche il monito che in caso di un rifiuto francese l'accordo diventerebbe impossibile. Le parole dedicate all'asse Roma-Berlino significano che la solidarietà italo-germanica non può essere scossa. Gli ambienti francesi di Roma hanno accolto tale affermazione come un fatto naturale. Il passaggio riguardante il Mediterraneo è particolarmente significativo, specialmente per le parole con le quali Mussolini afferma che l'Adriatico è riservato esclusivamente agli italiani ed agli jugoslavi.

### "Richieste ragionevoli,,

DUBLINO, 27

La stampa irlandese pubblica larghi riassunti del discorso del Duce. I due più importanti quotidiani il *Times* ed il *Press*, riconoscono che dalle parole pronunciate dal Duce risulta che non è impossibile una soluzione dell'attuale situazione tra Italia e Francia sembrando le richieste italiane assai ragionevoli. La Francia dovrà comprendere — termina il giornale — che qualche sacrificio gioverà ad una soluzione pacifica.

### Senso di sollievo in Turchia

ISTANBUL, 27

L'impressione dei circoli politici e giornalistici del discorso del Duce è di sollievo, poichè si giudica che esso sia per la sua moderazione sia tale da contribuire ad una distensione dell'attuale situazione europea e da assicurare un lungo periodo di pace.

### L'IMPRESSIONE A LONDRA

# "Atmosfera chiarita,,

## Dopo il fallimento del fronte anti-totalitario Chamberlain riprenderebbe la politica conciliativa

LONDRA, 27

L'impressione creata nei circoli politici per il discorso del Duce è così profonda che per tutta la giornata non si è parlato d'altro e ... tre giornali della sera lo *Star*, l'*Evening News* e l'*Evening Standard* vi dedicano i loro editoriali.

### Chi teme e chi spera

L'*Evening Standard* rileva soprattutto che il vecchio grido di «guai agli inermi» emerge dal discorso, un vecchio grido che secondo quel giornale dovrebbe essere di sprone al Gabinetto per deciderlo a spingersi una buona volta sia alla coscrizione, sia all'abbandono di quelle trattative di voler coinvolgere la Polonia in un accerchiamento dei dittatori che sarebbe in definitiva assai più pericoloso per l'Inghilterra che non per la stessa Polonia.

L'*Evening News* scrive che il discorso rappresenta la filosofia della politica di forza. Lo stesso giornale si occupa anche di Mussolini oratore. Lo stile del Duce, scrive il giornale, è conciso, staccato; Mussolini non spreca le parole. Egli è un vero oratore. Ed è sorprendente essendogli vicino quando parla, notare con quanta efficacia egli cambi il tono della voce. Il Duce ha anche un grande senso dell'umorismo. Egli si china in avanti come per ammettere i suoi ascoltatori nelle sue confidenze e manda la folla in visibilio.

*Secondo una nota di redazione della* Star *nei circoli di Downing Street si è, in complesso, molto soddisfatti per il tono del discorso del Duce e si è pronti ad incitare la Francia a negoziare.*

Il Governo britannico sarebbe, naturalmente, direttamente interessato in ogni negoziato concernente il Canale di Suez. Le richieste italiane di riduzione delle tariffe di transito, per il Canale possono essere senza dubbio soddisfatte facilmente. Per quanto riguarda la direzione dell'azienda non dovrebbe essere difficile la partecipazione italiana.

### "Punto di partenza,,

Il *Times* nell'articolo di fondo scrive che Mussolini col suo discorso ha segnato un punto di partenza nella storia d'Europa. Per quanto riguarda due delle richieste italiane, continua il oinaoinoi ste italiane, continua il *Times*, vi sono degli osservatori imparziali che ritengono che sono necessari degli accomodamenti. La Francia dovrà essa stessa decidere il miglior mezzo per attivare delle negoziazioni con l'Italia. La Francia non è senza amici e la visita di Lebrun a Londra ha dimostrato la perfetta fiducia e la disposizione al reciproco appoggio delle due democrazie in caso di bisogno.

Lo stesso giornale in una nota che appare ispirata ufficialmente, scrive che gli ambienti ufficiali londinesi studiano, attentamente il discorso del Duce. Opinione generale, secondo il *Times* è, che esso non ha nè aumentato nè scemate le difficoltà della situazione europea. Due punti del discorso sono specialmente rilevati «anzitutto la conferma che l'Asse Roma-Berlino è, come d'altronde si sapeva, perfettamente saldo e in secondo luogo la dichiarazione che l'Italia ha interessi predominanti nell'Adriatico e che, al di fuori degli slavi, nessuna Potenza può condividerli».

*Anche il* Daily Express *spera che siano imminenti negoziati fra la Francia e l'Italia e crede che il Primo Ministro francese Daladier risponderà mercoledì prossimo al discorso del Duce. «Il discorso del Duce — continua il giornale — ha chiarito l'atmosfera. Conviene sperare che la risposta di Daladier sarà amichevole».*

Ciò che maggiormente viene trovato incoraggiante è l'esposizione delle rivendicazioni fatta dal Duce e il fatto che esso possa permettere ora a Parigi di iniziare conversazioni dirette in prosecuzione di quelle indette che qui si afferma sono già state da qualche tempo incominciate.

Insomma, nei circoli di Downing Street simili immediate conversazioni franco-italiane sarebbero considerate come un passo di considerevole importanza al quale il Governo britannico si assocerebbe a piene mani.

Una lotta sorda si continua a condurre da certi ambienti contro Chamberlain, lotta interessante ancor più dopo il discorso del Duce, che in un certo modo viene rappresentato dagli oppositori del Primo Ministro come una dimostrazione dell'inutilità della sua politica di pacificazione e di contatti personali. Si continua a parlare di gravi attriti che esisterebbero in seno al Gabinetto, dovuti principalmente alla questione della coscrizione e a quella che viene chiamata l'indecisione di Chamberlain nel rispondere con mano forte ai dittatori.

### Pressioni

Tuttavia l'*Evening Standard* definisce prive di fondamento le voci secondo cui il Primo Ministro Chamberlain intenderebbe dimettersi ed Eden dovrebbe tornare a far parte del Consiglio dei Ministri. Sarebbe una follia, continua il giornale, includere Eden nel Governo finchè la posizione dell'Italia non sarà chiarita, perchè Eden è ancora più sospetto all'Italia che alla Germania.

*Stasera il* Daily Mail *smentiva che al Ministro degli Esteri francese Bonnet sia stata fatta la promessa che la Granbretagna istituirà il servizio militare obbligatorio.*

In ciò che riguarda la sicurezza collettiva i giornali laburisti seguitano a far fuoco e fiamme perchè Chamberlain si decida ad offrire, sia alla Russia, sia alla Polonia e magari alla Romania, non soltanto un abbozzo di principio ma qualche cosa di più tangibile che potrebbe andare fino ad una alleanza. Chamberlain, che conosce ormai perfettamente il punto di vista polacco e quello russo si rifiuta di compromettersi più in là. Ma non sarà forse la venuta del colonnello Beck quella che farà mutare alla Polonia il suo contegno ufficiale e perciò, malgrado la fastosa accoglienza che l'Inghilterra gli appresta, Chamberlain non si fa grandi illusioni sui risultati politici della visita, mentre d'altra parte non dimentica le parole del Duce contro chi cercasse di accerchiare le dittature.

In tali circostanze è facile vedere quale immenso sollievo sarebbe per lui se potesse annunciare che Roma e Parigi stanno mettendosi d'accordo e che la politica della pacificazione, scacciata dalla porta, sta rientrando per la finestra. Un annuncio di questo genere che Chamberlain potesse dare alla Camera ravviverebbe il suo prestigio e rafforzerebbe la sua posizione. Si può quindi credere a coloro che affermano che lo scambio di messaggi tra Londra a Parigi è stato più attivo che mai e che l'influenza di Londra non sarà del tutto estranea nel discorso che Daladier si appresta a pronunciare.

Ai Comuni, quest'oggi Chamberlain è stato richiesto d'informazioni su varie questioni relative agli avvenimenti dei giorni scorsi. Ma egli si è in gran parte limitato a dire che non poteva aggiungere un gran che al suo discorso di Birmingham

Più precisa invece è stata la risposta che egli ha dato a un deputato che lo interrogava sui possibili effetti dell'accordo tedesco-romeno. Questi effetti, ha risposto Chamberlain, non potranno essere conosciuti che quando si vedrà con che modo i termini dell'accordo vengono eseguiti. Ad ogni modo, egli ha dichiarato di essere stato informato dal Governo romeno che l'accordo non contiene delle clausole politiche, che la Romania non ha fatto cessione della sua indipendenza economica e che la missione inglese la quale doveva recarsi a Bucarest, vi si recherà come se nulla fosse stato.

Sebbene tutti abbiano sentito che il tono di Chamberlain era assai poco convincente, la Camera non ha insistito e l'interrogazione si è chiusa senza incidenti. In un'altra interrogazione nella quale un deputato gli richiedeva se il Governo intende aiutare la Ceko-Slovacchia a riottenere la propria indipendenza, Chamberlain si è limitato a rispondere che non poteva che riconfermare la dichiarazione già fatta, ossia che il Governo inglese non ritiene legale l'azione militare tedesca a Praga. Ma più di questo non poteva dire.

Si annuncia poi stasera che Chamberlain interverrà giovedì sera al Consiglio centrale dell'Associazione conservatrice e vi pronuncerà un discorso. Non è improbabile che egli scelga quest'occasione per parlare sulla situazione internazionale dopo i discorsi di Mussolini e di Daladier.

Le armate di Franco avanzano su tutti i fronti

*In seconda pagina*

## Forte ripresa alla Borsa di New York

NEW YORK, 27

Alla Borsa valori, subito dopo l'apertura, si è manifestato stamane un fermo ottimismo circa la evoluzione della situazione internazionale che ha fatto salire in brevissimo tempo tutti i titoli di oltre due punti. Causa di tanto ottimismo è stato il discorso pronunciato da Mussolini a Roma. I titoli italiani hanno staccato tutti gli altri e, domandatissimi, hanno guadagnato nelle ore pomeridiane quattro punti e mezzo. *(United Press).*

# Il peso dell'Asse
## impegnato in pieno
## *Chiari moniti tedeschi*

BERLINO, 27

Il testo del discorso di Mussolini, i commenti tedeschi, le ripercussioni internazionali specie a Londra e a Parigi, occupano oggi intere pagine dei giornali. E non c'è che da attendere un compito di accurata documentazione. Il pensiero e il giudizio degli ambienti responsabili sono espressi da una lunga nota della *Corrispondenza politica e diplomatica*, che così commenta:

### Nessun baratto

«Con il suo discorso per il quale regnava intensa attesa in tutta l'Europa, il Duce ha offerto alla Francia l'occasione di regolare i suoi rapporti con l'Italia attraverso una sistemazione equa, rispondente ai diritti e agli interessi del nuovo Impero. Mussolini ha fissato i punti dove la situazione nuova esige il necessario adeguamento da parte della Francia, con una motivazione che non può venire contestata nemmeno da coloro che fino ad ora si erano sempre opposti ad una giusta soluzione. In vista del fatto che in questi giorni oltre un migliaio di italiani sono stati costretti ad abbandonare le loro case della Tunisia per rimpatriare, l'accenno del Duce a Tunisi conferisce particolare carattere di attualità alle rivendicazioni italiane.

Per ciò che riguarda Gibuti, il possesso di tale porto da parte di una Potenza straniera era giustificato solo fino a tanto che il retroterra era costituito da un Paese barbaro, non ancora valorizzato: per una grande Potenza coloniale subentrata a quest'ultimo, l'odierno stato di cose è sostanzialmente quello di chi vede le chiavi di casa propria in mano altrui. Sarà difficile per la Francia rimanere intransigente di fronte a queste logiche rivendicazioni o peggio, farle oggetto di baratti politici. Oltre alle aspirazioni italiane, il discorso del Duce ha messo in chiaro i rapporti dell'Italia con gli altri Paesi e in particolar modo con la Germania. A questo proposito appare assolutamente grottesco che per l'appunto i giornali che fino a pochi giorni fa non avevano potuto nascondere la propria speranza in un indebolimento dell'Asse, si vedano ora costretti a dichiarare che nessuno pensa a scuotere questa amicizia.

### Il caso dei ceki

Particolare importanza — prosegue la nota — hanno a questo proposito le dichiarazioni fatte dal Duce in rapporto al malumore suscitato in determinati circoli dai nuovi avvenimenti nell'Europa centrale. Giustamente il Duce ha affermato che la mancata resistenza degli interessati contro questa soluzione è sintomatica. Nessuno potrà oggi illudersi che i tempi passati possiedano o meritino, nelle loro varie manifestazioni, l'attributo di eternità: le Potenze occidentali hanno sfruttato questo passato per ripartirsi il mondo tra di loro, mentre Germania ed Italia, scisse dalle discordie interne, erano occupate con cose di casa propria. I mezzi adoperati all'uopo non furono certamente sempre quelli della consultazione diplomatica. I popoli tedesco ed italiano, rinati a nuova vita, fanno oggi capire che anche essi desiderano vivere e prosperare indipendentemente dalla condiscendenza e dal grazioso concorso degli altri. Nessuno nega a questi ultimi i loro diritti ed il loro spazio vitale. Ciò che da essi si attende è che abbandonino l'idea di poter passare sopra ai vitali interessi degli altri.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che è proprio delle democrazie di non voler mai prendere atto della realtà politica e di considerare sempre suscettibile di cambiamento ciò che è immutabile. Negli ultimi giorni si era di nuovo udito cianciare di un indebolimento dell'Asse, di un diverso atteggiamento del Reich nei confronti dell'Italia e viceversa.

«Dopo le chiare parole del Führer nel suo telegramma a Mussolini che il popolo tedesco sta spalla a spalla col popolo italiano nel respingere tutti i tentativi intesi a soffocare la giusta volontà di vita dei due popoli ed a servire la pace nel mondo, dopo le dichiarazioni del Maresciallo Göring al popolo d'Italia che l'amicizia italo-tedesca è indissolubile e ogni tentativo per minarla è condannato al fallimento, il Duce al Gran rapporto dei veterani dei Fasci di Combattimento ha dato agli speculatori esteri una risposta inequivocabile: la nostra politica è definitiva. Il Duce ha detto inoltre secondo quali principi la politica italiana è stata stabilita avendo dalla sua parte il diritto e desiderando la pace senza tuttavia temere la guerra.»

### Il Mediterraneo mare italiano

Tocca ora alla Francia, secondo il massimo organo nazionalsocialista, di decidere se vuole o meno trattare con Roma: «Ma tanto a Parigi come a Londra bisognerà dare al Duce il riconoscimento della dichiarazione che il Mediterraneo è geograficamente, politicamente, storicamente e militarmente lo spazio vitale dell'Italia. Minacce di coalizione non faranno recedere l'Italia dalle sue richieste derivanti dai suoi interessi vitali. In proposito Mussolini non ha lasciato alcun dubbio.»

Anche il *Lokalanzeiger* è del parere che la parola spetta adesso alla Francia e la *Börsenzeitung*, dopo aver espresso il suo compiacimento che Mussolini abbia affermato così categoricamente, come non poteva essere altrimenti, l'infrangibile solidarietà italo-tedesca, trova sintomatico che il suo monito a chi ingaggia una politica di accerchiamento sia lasciato oggi in disparte il monito della stampa democratica: a quanto pare soggiunge l'organo della Wilhelmstrasse si è già in chiaro che simili tentativi sono da considerarsi definitivamente falliti; e con tanta maggiore solerzia pertanto ci si vale della logica fondamentale disposizione di Mussolini ad intavolare negoziati come di un mezzo per rimettere in piedi la propria causa. I giornali francesi, sempre pronti quando si offre un dito, a prendere tutta la mano, passano da un estremo all'altro prospettando l'Italia desiderosa di trattare e financo pronta a rinunciare. Taluni dichiarano con sussiego che l'Italia potrebbe esprimere per via diplomatica i suoi desideri. Altri arzigogolano come si potrebbero soddisfare le richieste italiane. In Inghilterra una volta di più si ha un'aria di comprensione per le aspirazioni africane dell'Italia, ma nello stesso tempo si suggerisce ai francesi di non concedere troppo. Tutto ciò dimostra quanto poco si capisca nell'altro campo di politica realistica e quanta inclinazione vi sia a scambiare i propri desideri per dei fatti. La realtà è che le richieste italiane nel Mediterraneo e in Africa sono mantenute in pieno, che l'Asse è infrangibile, che la formidabile forza del patto d'amicizia Berlino-Roma è intatta».

### Inutilità dei "giammai,,

Molto giustamente Silex osserva nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* che sin dal 17 dicembre il Governo francese era in possesso di una nota italiana in cui venivano precisate le richieste della Potenza vicina giudicate oggi ragionevoli da taluni degli stessi giornali francesi e ciononostante il Governo ha sempre strillato a pieni polmoni una serie di «giammai».

Naturalmente — soggiunge la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — la Germania appoggia l'Italia fino alle estreme conseguenze, perchè noi siamo perfettamente d'accordo con Mussolini in tutto e specie nella dichiarazione contenuta nel suo telegramma di risposta a Hitler che il pacifico sviluppo della civiltà europea può solo avvenire su una nuova base. Questo principio di Mussolini è un principio fondamentale del nostro tempo e dà rilievo alla sostanza rivoluzionaria delle parole da lui rivolte ieri alle Camicie Nere chiamate a nuovi sacrifici e al massimo sforzo per fucinare delle armi».

## L'ardente entusiasmo degli italiani di Tunisia

TUNISI, 27

Il discorso del Duce, pronunciato davanti agli squadristi della vigilia, adunati nel Foro Mussolini, è stato ascoltato presso le sedi consolari e le istituzioni fasciste della Tunisia da una folla numerosa di nostri connazionali, che ha potuto così partecipare in ispirito all'imponente e travolgente adunata romana. Presso il Consolato generale di Tunisi i vecchi e i giovani fascisti, i mutilati e i combattenti italiani hanno ascoltato con intensa emozione e con profonda attenzione le parole del Duce, trasmesse attraverso gli altoparlanti dell'apparecchio radio. L'entusiasmo dei nostri connazionali è stato indescrivibile e la loro voce si è alzata insieme a quella degli squadristi adunati nel Foro Mussolini per acclamare il Duce.

# Sul confine magiaro-slovacco si è ripreso a combattere

## Nella zona contestata vivono oltre duecentomila ruteni

BUDAPEST, 27

Mentre a Budapest le deputazioni slovacca e ungherese si accingevano a iniziare le discussioni per giungere a un accordo definitivo e permanente fra i loro Paesi — secondo notizie da Bratislava — al confine della Slovacchia con quella che fu l'Ucraina sub-carpatica, le forze armate slovacche e magiare hanno ripreso a combattere con nuovo accanimento. Da una parte e dall'altra si fa largo uso di aeroplani e, secondo notizie recate da testimoni oculari, in alcuni settori la lotta non ha avuto un momento di sosta da giovedì a ieri sera. Ieri al tramonto era sembrato che il combattimento languisse, ma stamane alle nove esso si è riacceso praticamente su tutto il fronte per iniziativa dei comandanti locali. Più intensi e meglio organizzati sono apparsi i combattimenti nei settori di Mihalovic e di Scbran. L'aviazione magiara ha intensamente battuto le posizioni avversarie.

### Le perdite ungheresi

Viene comunicato ufficialmente che le perdite subite dall'Ungheria durante i bombardamenti effettuati nei giorni 23 e 24 marzo dagli aerei slovacchi e durante gli attacchi portati dai soldati slovacchi contro le posizioni occupate dalle truppe ungheresi per ragioni di sicurezza sono le seguenti: 23 morti e 55 feriti fra la popolazione civile e quella militare ed inoltre 14 case gravemente danneggiate. E' pure ufficialmente comunicato che le truppe ungheresi durante le ultime operazioni hanno fatto prigionieri 360 militari slovacchi e 211 ceko-moravi.

Le trattative per regolare le questioni pendenti tra l'Ungheria e la Slovacchia si svolgono al Ministero degli Esteri. La commissione ungherese è guidata dal sostituto permanente del Ministero degli Esteri Boernle, ed è composta di quasi tutti i delegati che hanno partecipato recentemente ai lavori per la fissazione dei confini ungaro-ceko-slovacchi. Il giornale *Heftoi Reggel*, dopo aver messo in risalto il brillante successo riportato dagli aviatori ungheresi nei recenti combattimenti aerei, riferisce che le truppe degli Honved e l'aviazione rimangono intanto in pieno assetto di guerra e pronte a ogni eventualità.

La commissione mista ungaro-polacca ha tenuto oggi, presente il Ministro degli Esteri ungherese, una riunione formale ed inizierà domani i lavori di merito. Da parte di competenti organi ungheresi si esprime la buona volontà degli ungheresi di giungere ad una rapida soluzione delle controversie e che perciò le conversazioni della commissione mista possano avere una sollecita conclusione.

### Ragioni di sicurezza e di equità

Il punto di vista ungherese, sempre secondo i predetti organi competenti, si può così riassumere: la precedente linea di demarcazione tra l'Ungheria e la Slovacchia non potrà essere considerata come un'effettiva frontiera statale, poichè nella zona orientale della Slovacchia, di cui lo Stato ungherese esige l'incorporazione, vivono oltre 200,000 ruteni, i quali hanno diritto di godere lo stesso speciale regime amministrativo promesso dal Governo di Budapest a tutto il popolo ruteno; e perciò le truppe magiare hanno occupato il territorio contrastato nel quale, inoltre, si trovano posizioni indispensabili per garantire il funzionamento della linea ferroviaria da cui dipende l'esistenza e la sicurezza della Rutenia.

## La Romania disposta ad accordarsi con il Governo di Budapest

BUCAREST, 27

Nel corso della riunione del Consiglio del fronte della rinascita nazionale, riunione che è stata interamente dedicata ai problemi dell'ora presente, si è avuta stasera la precisazione romena alle recenti manifestazioni ungheresi.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri Calinescu, che ha voluto ricapitolare dinanzi agli esponenti del partito le direttive del Governo nel corso della recente crisi nell'Europa centrale, ha affermato che la Romania ha mantenuto un atteggiamento neutrale e amichevole nei riguardi dell'Ungheria, alla quale è stato consentito perciò di avere mano libera in Rutenia.

Contrariamente a questo atteggiamento romeno — ha detto Calinescu — la stampa e la radio magiara sono diventate così aggressive, che, dopo la notizia di mobilitazione di 5 Corpi d'Armata e il loro invio alla frontiera romena, i romeni stessi si sono sentiti in dovere di concentrare i loro richiamati di parecchie classi lungo la linea di confine per misura precauzionale, onde non essere sorpresi dagli avvenimenti. Dopo di che la Romania ha comunicato a tutte le cancellerie europee la ferma decisione del Governo e del Paese di voler difendere contro chiunque le frontiere della Romania. Le truppe resteranno al loro posto — ha concluso Calinescu — fino a che esisteranno quei motivi di mancanza di sicurezza che le hanno fatto mobilitare.

Dopo di che, ha parlato dell'accordo economico con la Germania, definendolo un atto di pace, comprensione e mutuo beneficio.

Il Ministro degli Esteri Gafencu ha voluto invece polemizzare con il suo collega ungherese per le recenti dichiarazioni fatte da Csaky in seno alla Commissione degli Esteri della Camera. L'impressione destata da questo discorso è che la Romania abbia voluto fare stasera una messa a punto per l'opinione pubblica internazionale, ma che essa è pronta a trattare su un piede di perfetta eguaglianza e in tutta buona fede con Budapest, tenendo presenti gli interessi superiori del bacino danubiano. Nei circoli ufficiali si sostiene che non si tarderà ad arrivare a un'intesa.

## Il "Foglio d'Ordini,, del Partito con il discorso agli squadristi

ROMA, 27

*E' stato diramato il* Foglio d'Ordini del P. N. F. *che riporta il discorso del Duce agli squadristi nel primo Ventennale del Fascismo.*

*Il* Foglio d'Ordini *reca inoltre la motivazione con la quale il Duce ha concesso la croce al merito di guerra alle insegne del Direttorio nazionale*

## Le gloriose insegne squadristiche lasciano Roma

ROMA, 27

*I 200 labari delle varie legioni e specialità della Milizia che hanno sventolato ieri al gran rapporto degli squadristi sono stati ricondotti dalla Caserma Mussolini in forma solenne con scorta armata e musica alla stazione Termini ove sono stati deposti nella saletta dei Ministri. Le varie scorte armate hanno rilevato nel pomeriggio i labari che sono ripartiti per le singole località di provenienza. Le partenze, iniziatesi alle ore 18, proseguiranno fino alle 14 di domani. Il magnifico gruppo delle insegne è stato stamane salutato dalla folla lungo il passaggio*

# I Sansepolcristi a mensa col Duce

## Brindisi al secondo Ventennale e alla potenza dell'Italia fascista

ROMA, 27

*Il Duce ha offerto oggi, nei locali del Circolo delle Forze Armate, una colazione ai Sansepolcristi convenuti in Roma per la celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Alle ore 12.30, sotto la loggia di Palazzo Barberini, il fiduciario Sandro Giuliani ha inquadrato i Sansepolcristi che poco dopo, in attesa del Duce, sono stati passati in rassegna dal Segretario del Partito. Il Duce è giunto alle ore 13, accolto dal saluto alla voce ordinato dal Segretario del Partito, ed è salito nella grande sala del Circolo delle Forze Armate, dove in un'atmosfera di cordiale cameratismo si è svolta la colazione.*

**Alla fine il Duce ha brindato alla gloria ed alla potenza dell'Italia fascista ed al secondo Ventennale.**

*I Sansepolcristi hanno accolto le parole del Duce con un appassionata e ardentissima dimostrazione di entusiasmo, che si è ripetuta quando Egli ha abbandonato la sala.*

## S. E. Suardo ammesso nel Gran Consiglio

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Con R. D. 20 marzo 1939-XVII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo al sen. Giacomo Suardo,, Presidente del Senato del Regno, a cagione delle sue funzioni e per tutta la durata di queste.

## S. E. Ciano riceve a Palazzo Chigi gli squadristi residenti all'estero

ROMA, 27

Tra i partecipanti alla solenne celebrazione del Ventennale, svoltasi al Foro Mussolini, si notavano gli squadristi e i feriti all'estero per la Causa fascista, i quali hanno avuto la gioia di essere presenti a una così grandiosa e significativa giornata.

Nella serata di lunedì — informa l'*Agenzia dell'Italia e dell'Impero* — gli squadristi provenienti dall'estero si sono recati a Palazzo Chigi, dove sono stati ricevuti dal Ministro Conte Galeazzo Ciano. S. E. Ciano ha rivolto agli squadristi la sua parola manifestando il vivo compiacimento di vederli raccolti nell'Urbe ritornata imperiale e di sentire nel loro entusiasmo vibrare ancora in tutta la sua potenza quella fede inesausta e ardente di cui avevano dato così splendida e generosa testimonianza versando il loro sangue per la Causa fascista.

Infine ha annunciato che gli squadristi all'estero avrebbero beneficiato di tutte le provvidenze adottate in favore dei camerati in Italia. Le parole del Conte Ciano sono state coronate da scroscianti applausi e da altissime acclamazioni

# Quattro Generali dell'Aeronautica nominati senatori

ROMA, 27

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti senatori:

**MORIS Maurizio Mario**, nato a Parigi il 13 ottobre 1860, Generale di Corpo d'Armata nella riserva. Pilota di aerostato dal 1894, ha appartenuto al primo Reparto aeronautico creato in Italia. Nel 1910 fu messo a capo dell'Aeronautica militare. Nel 1911 fu nominato ispettore dei servizi aeronautici presso il Ministero della Guerra, e nel 1914 fu preposto alla direzione dell'Aeronautica, allora costituitasi. Ha partecipato alla guerra libica e alla guerra mondiale. E' decorato dell'onorificenza di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

**LIOTTA Aurelio**, nato a S. Agata di Militello il 10 novembre 1886, Generale di Squadra aerea in s. p. e. Ha preso parte alla guerra libica come ufficiale dei bersaglieri e alla guerra mondiale come ufficiale pilota. E' stato comandante dell'Aeronautica in A. O. I. nell'anno 1936-XVI, e ha lasciato tale incarico per gravissime mutilazioni riportate in servizio. Attualmente ricopre la carica di Addetto aeronautico presso la R. Ambasciata d'Italia a Berlino. E' decorato di due medaglie d'argento al V. M., di due croci al merito di guerra. E' ufficiale dell'O. M. S.

**LOMBARD Vincenzo**, nato a Collegno l'8 agosto 1883, Generale di Squadra aerea in ausiliaria. Ufficiale dal 1904, ha preso parte alla guerra di Libia e alla guerra mondiale. Pilota da caccia, comandante di un gruppo di squadriglie nel conflitto 1915-18. E' stato direttore generale del personale militare e delle Scuole al Ministero dell'Aeronautica. E' comandante della Terza Zona aerea territoriale, presidente del Comitato superiore dell'Aeronautica.

**FERRARI Cristoforo**, nato a Monterosso al Mare il 25-VII-1880, Generale ispettore del Genio aeronautico in s. p. e. Ha 46 anni di ininterrotta vita militare e 32 di servizio tecnico nell'Aviazione. Ha partecipato alla guerra libica e alla guerra mondiale come comandante di reparti aeronautici. Dal 1928 è capo della Direzione superiore degli studi e delle esperienze della R. A. Ha efficacemente e validamente collaborato alla creazione della Città aeronautica di Guidonia. E' decorato della croce al merito di guerra. Dati i limiti di età per l'assegnazione del comando che nell'Arma aerea sono inferiori a quelli delle altre Forze Armate, non è stata applicata agli ufficiali Generali nominati senatori, la regola dei 60 anni.

## S. E. Cobolli Gigli a Catanzaro e Cosenza

CATANZARO, 27

Stamane è qui giunto il Ministro dei LL. PP. il quale ha compiuto una visita ai lavori in corso nelle province di Catanzaro e di Cosenza.



La diana della vittoria definitiva è suonata in Spagna

# I rossi travolti su tutti i fronti dalle Armate nazionali e legionarie

## Almaden e il centro minerario occupati - Intere unità fatte prigioniere - Miaja e compagni riparati a Valencia

SALAMANCA, 27

*Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie pervenute fino alle ore 20:*

### Il comunicato

*«Nel settore di Cordova è continuata oggi con grande successo la avanzata delle truppe su una profondità di molti chilometri. In questo settore sono stati occupati i paesi di Torrecampo, Villanueva de Cordova, oltre ad Almaden, con tutta la conca mineraria e la stazione mineraria a nord di Alcazar.*

*Con la fulminea occupazione del ponte di Santa Eufemia, operata ieri dalle nostre truppe, ci siamo impadroniti di tutte le autorità nemiche ch'erano rimaste nella sacca di Opemar. Il numero dei prigionieri fatti in questo settore è oggi più di seimila.*

*Il materiale bellico catturato al nemico è abbondantissimo e, tra l'altro, sono da segnare una batteria di 15 e mezzo, un deposito di munizioni con 10 milioni di cartucce per fucile, un deposito di benzina e un altro deposito di materiale per fortificazione.*

*Nel settore di Toledo, nella notte scorsa le nostre truppe hanno avanzato con grande successo, vincendo la resistenza del nemico e occupando i paesi di Palante, Guadamur, Noe, Galde, Tatarius. Una altra colonna nazionale rompeva la testa di ponte di Toledo, continuando l'avanzata e occupando i paesi di Mora, Bughilius e Nambroca. I prigionieri fatti in questo settore superano i 4500, oltre a un battaglione e ad altre unità complete. Il materiale catturato è notevolissimo e, fra l'altro, vi sono una batteria da 15 e mezzo, due da 2.40 e molte mitragliatrici.*

*Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha cooperato efficacemente con le operazioni terrestri, coordinando la sua azione con quella delle nostre truppe.*

### La preparazione dell'attacco

*Il nostro corrispondente dal fronte di Madrid comunica: L'agile chiara fresca mattina di marzo, soffusa di colori, ricolma dei profumi della primavera incipiente, avvolge delicatamente Toledo e la città austera, in cui l'eroico manipolo, al comando del Generale Moscardo, scrisse la più leggendaria pagina di tutta questa guerra di Spagna, sembra un fiore in un leggerissimo involucro di celluloide. Sono le sei e un quarto. Abbiamo trascorso la notte in un convento: una notte di vigilia piena di rombi di mille motori nel fragore di interminabili colonne di automezzi in marcia verso le prime linee distanti pochi chilometri da Toledo.*

*Nel dormiveglia sentivamo i canti dei soldati «Giovinezza» e «Cara al sol». Seguivamo il grande fiume di uomini e di macchine che fluivano incessantemente per le vie strette della città verso un destino di battaglia. Ora il fiume è divenuto esiguo. Passano ancora legionari e navarresi, passano i muli delle salmerie, passa qualche autocarro pieno di elmetti luccicanti, ma il grosso delle truppe è già in linea da un pezzo. Oggi, secondo i piani dell'Alto Comando nazionale, l'esercito del centro sferrerà l'offensiva. Le divisioni legionarie, le divisioni di Navarra e le divisioni del Maestrarzago, la grande massa dei combattenti vittoriosi in Catalogna, piomberanno sul nemico per vibrargli il colpo di grazia e sarà giornata di gloria per ogni fante e per ogni cavaliere; giornata infausta per l'orda marxista, che ancora per pochi momenti infesta il suolo di Spagna.*

*Montiamo in macchina, lasciamo dietro di noi il convento ospitale e Toledo e in pochi minuti raggiungiamo l'osservatorio del Comando nazionale. Siamo appena giunti, quando un boato immenso squassa l'aria e la terra. Sono le sei.*

### Il martellamento dell'artiglieria

*Comincia la preparazione d'artiglieria che dovrà precedere la grande ondata delle fanterie lanciate all'assalto. Su tutto il fronte della lunghezza di circa 8 chilometri si sono schierati otto reggimenti di artiglieria, 300 pezzi di tutte le varietà di tipi e di calibri, dai cannoni da 37 e 65 fino ai poderosissimi 152 a getto lunghissimo. Il compito assegnato a questo gigantesco schieramento è quello di portare a termine un'azione di rottura del fronte meridionale e, contemporaneamente, di sviluppare una intensa azione di fuoco sul fronte orientale allo scopo di lasciare il nemico in dubbio circa la direzione in cui si svolgerà l'attacco.*

*Lo spettacolo è imponente: il tiro si svolge con una rapidità e una regolarità impressionanti. Gli effetti del tiro si vedono benissimo: ogni granata, ogni proiettile colpisce con precisione l'obbiettivo: sfonda, schianta, sradica, inesorabilmente. Dalle 6 alle 8 l'artiglieria legionaria, che agisce in cooperazione con le artiglierie di Navarra e del Maestrarzago, fa l'aggiustamento.*

*Alle otto comincia il tiro sulle posizioni nemiche. Piccoli e grossi calibri martellano senza tregua, spezzano i reticolati, aprono i varchi e distruggono le fortificazioni. Mentre l'artiglieria piazza uno dietro l'altro i suoi colpi, passano e vanno in direzione del nemico le squadriglie dell'aviazione legionaria. La magnifica preparazione d'artiglieria è cessata, secondo l'ordine del Comando, alle 9. Gli effetti del tiro seguiti e registrati puntualmente dall'osservazione aerea, sono stati spaventosi per il nemico sotto ogni punto di vista. Oltre all'apertura di falle enormi nello schieramento avversario, sono serviti ad accrescere superlativamente la demoralizzazione del resto delle armate rosse, che già fin dall'alba di quest'offensiva appaiono irrimediabilmente battute.*

### Impeto meraviglioso

*Appena cessato il fuoco delle batterie, veniva dato l'ordine per l'attacco. Divisioni su Divisioni, i nostri legionari, meravigliosi per l'impeto, il coraggio e la disciplina, scattano in direzione delle linee nemiche, decise a travolgere qualunque ostacolo e qualunque resistenza. Ci domandavamo, mentre i reparti si avviavano al combattimento, chi mai potesse resistere a uomini di tale tempera, che sanno così compiutamente donarsi a una causa. Non è difficile rispondere: nessuno. Lo ha dimostrato la giornata di oggi, che si chiude con un bilancio in attivo superiore alle più ottimistiche previsioni. Preso contatto col nemico, le forze nazionali riuscivano ad averne ragione senza dover impegnare tutta la potenza della loro capacità offensiva. Ogni resistenza è stata travolta.*

*Poco prima delle 10 Argers, un paesetto a pochi chilometri di distanza da Toledo, veniva riconquistato alla Spagna di Franco. Allorchè vi siamo entrati, ci si è offerto subito lo spettacolo di desolazione. Nelle case, umili casette di contadini e di operai, non un'anima viva. Dalle porte sfondate s'intravvedevano gli interni nudi, le camere vuote di ogni mobile e di ogni suppellettile. La chiesa, a sua volta, presentava un aspetto miserando con le tracce evidenti della furia antireligiosa di cui i rossi hanno lasciato nella Spagna una così odiosa documentazione. Perfino la campana è stata divelta dal campanile e gettata sulla strada. Le stesse visioni sono state riscontrate nei paesi successivamente occupati dai nazionali.*

*L'avanzata gagliarda è continuata fino a sera. Legionari, navarrini e truppe del Maestrarzago hanno raggiunto tutti gli obbiettivi assegnati, non solo, ma si sono spinti in profondità di diversi altri chilometri occupando innumerevoli località. Al chiudersi della giornata pertanto crediamo sia lecito affermare che la durata di quest'ultima fase della guerra antibolscevica sarà brevissima.*

### Cifre dell'avanzata

*Contrariamente a quanto molti attendevano, le bandiere bianche non sono state alzate finora nè a Madrid nè altrove. Ma questo non influisce affatto sui risultati. Là dove a nulla è riuscita la forza della ragione, riuscirà, tra breve, la forza delle armi.*

*Le truppe del Generale Yague nel pomeriggio sono avanzate di 23 chilometri superando Sant'Eufemia e Almadin, valicando la Sierra Alcudia. Altre colonne nazionali hanno progredito di una ventina di chilometri sul fronte di Toledo in direzione del sud e, quindi, hanno deviato verso est. Non si conosce con esattezza il punto dove esso si siano attestate al tramonto. Alle 15 erano già alla periferia del paese di Jepes, a 15 chilometri al sud di Aranjuez. Negli ambienti ufficiali nazionali si fa rilevare che le forze attaccanti hanno finora avanzato battendo unità comuniste ostilissime alla resa, che hanno opposto una tenace resistenza.*

*E' annunciato ufficialmente che le forze nazionali hanno occupato Almaden, centro del bacino minerario omonimo, che è uno dei due grandi centri produttori di mercurio del mondo, e Villanueva de Cordova. Pure nella giornata sono stati occupati 1500 chilometri quadrati di territorio a sud-est di Toledo.*

*I Generali Miaja, Matallana e Menendez e il commissario politico Pinuera, sono giunti nel pomeriggio a Valencia, provenienti da Madrid. Corre insistente la voce che il Generale Miaja si accinga a offrire la resa incondizionata di tutto l'esercito al Generale Franco. Al Quartier Generale rosso locale non si fa mistero che questa sera sono stati impartiti ordini alle forze in Estremadura di ritirarsi, evitando il combattimento. Negli stessi ambienti ufficiali rossi si diceva nel pomeriggio che tutta l'aviazione sarebbe stata consegnata al Generale Franco in serata. Fino alle 22 però non si aveva conferma che ciò fosse avvenuto.*

### Rivelazioni sulle trattative di resa

*Nel pomeriggio di ieri in tutti i settori del fronte intere unità rosse e formazioni militari con gli ufficiali e con alla testa la bandiera bianca si sono arrese alle truppe nazionali, dichiarando di non voler più combattere. La stazione radiofonica di Madrid ha diffuso stasera l'ordine di smobilitazione di tutte le reclute che si trovano nei centri di reclutamento, nei campi d'istruzione o nei depositi della Spagna rossa.*

*Le rivelazioni fatte dalla Giunta di Madrid e le informazioni assunte nei circoli politici di Burgos permettono di ricostruire lo svolgimento dei negoziati svoltisi fra la Spagna nazionale e i dirigenti rossi sui quali tante inesattezze sono state pubblicate dalla stampa. Le cosiddette trattative si sono svolte in due fasi: la prima subito dopo il colpo di mano del Gen. Miaja e del col. Casado; la seconda il 20 marzo. La prima fase non è stata che una manovra internazionale, direttamente guidata da Londra e Parigi, con l'evidente proposito di sabotare la vittoria di Franco e disturbare la solida amicizia esistente tra Burgos, Roma e Berlino. Il tentativo fu sventato dal Generale Franco, che rifiutò nettamente di prendere in considerazione le proposte di Madrid.*

*La seconda fase ebbe inizio quando la Giunta di Madrid, rinunziando a seguire la manovra internazionale, fece semplicemente appello alla generosità di Franco per evitare inutili spargimenti di sangue. Il Generalissimo Franco, evitando ogni contatto diretto con gli emissari di Madrid, incaricò un alto funzionario della polizia nazionale di trattare con gli esponenti della Spagna rossa sulla base della «resa senza condizioni», promettendo tuttavia da massima generosità verso chiunque non avesse le mani macchiate di sangue.*

*Le trattative hanno dimostrato: 1) che gli uomini di Madrid non avevano rinunziato al loro precedente programma di salvataggio collettivo all'ultima ora di tutti i responsabili della guerra civile, parte dei quali avrebbero dovuto automaticamente inserirsi nel nuovo ordine di cose della Spagna nazionale, mentre i maggiormente compromessi dovevano avere la possibilità di abbandonare il territorio spagnolo; 2) che la Giunta di Madrid mancava dell'autorità necessaria per assumere impegni in nome dell'intera Spagna rossa e che, al massimo, poteva garantire della condotta delle truppe e dei dirigenti di Madrid. Di fronte a tale stato di cose, che rendeva inutile ogni ulteriore conversazione, in quanto le trattative non avrebbero raggiunto l'unico risultato che le giustificava, cioè quello di evitare ulteriore spargimento di sangue, il Generalissimo ordinava di troncare ogni contatto e dava altresì ordine d'iniziare l'offensiva agli eserciti già pronti. Questo è l'esatto svolgimento degli avvenimenti. Ogni altra versione è frutto di fantasia giornalistica o di manovre delle Cancellerie democratiche per intorbidire le acque e disorientare l'opinione pubblica.*

## La statua della Vergine di Cavadonga trovata all'Ambasciata di Parigi spogliata delle pietre preziose

PARIGI, 27

Mentre il personale dell'Ambasciata di Spagna a Parigi, che ha preso in consegna i locali in cui fino a qualche settimana fa si trovavano i rappresentanti del Governo di Negrin, provvedeva all'inventario dei mobili e degli oggetti rimasti all'Ambasciata stessa, ha avuto la sorpresa di scoprire in una stanza chiusa a chiave e della quale era stato necessario forzare la serratura, una cassa pronta a essere portata via. Su un lato della cassa si trovava l'iscrizione seguente: «Tesoro artistico nazionale».

La cassa conteneva la statua della Vergine di Cavadonga. La statua era avvolta in carta che portava l'iscrizione di un negozio parigino e l'imballaggio appariva pure effettuato a Parigi. Nella cassa, oltre la statua, era stato trovato il mantello della Vergine, ma tutte le pietre preziose che la adornavano erano scomparse. La corona, pure di un rilevante valore artistico, è egualmente sparita.

## La presa in consegna della flotta a Biserta

TUNISI, 27

*E' giunto oggi a Biserta un incrociatore nazionale spagnolo, con a bordo ufficiali specialisti e marinai, che prenderanno in consegna le navi rosse rifugiate a Biserta dopo la fuga da Cartagena. L'incrociatore è entrato in porto battendo la bandiera nazionale spagnola.*

## La capitale del Kiangsi occupata dai giapponesi

TOKIO, 27

Un comunicato ufficiale annuncia che le forze giapponesi hanno spezzato il fronte nemico entrando nella città murata di Nanchang, capitale della provincia di Kiangsi. Immense colonne di fumo si levano dagli incendi, appiccati dalle truppe cinesi in ritirata. Da vari punti della città sono stati sparati anche colpi di fuoco contro le forze occupanti, ma ben presto i pochi franchi tiratori rimasti a opporre un simulacro di resistenza sono stati ridotti all'impotenza.

Un successivo comunicato informa che unità navali nipponiche, che avevano già spiegato una parte importante nella cattura di Wucheng, all'imbocco del fiume Han, hanno espugnato Lsukiafou, lungo la ferrovia Kiukiang-Nanchang, mentre forze aeree della marina hanno fatto strage di circa 3000 regolari cinesi concentrati presso Wankiafou, a nord-ovest di Nanchang.

## Il colloquio De Valera-Chamberlain Neutralità dell'Irlanda nel caso di un conflitto

LONDRA, 27

Secondo i giornali nel colloquio di sabato scorso il Primo Ministro irlandese De Valera, ha fatto noto al Primo Ministro Chamberlain che in caso di guerra l'Irlanda continuerebbe a rifornire la Granbretagna di vettovaglie, ma rimarrebbe neutrale.

# arola d'ordine nel 16° annuale: PIU' AEROPLANI!

# a giornata della leggendaria Ala fascista

## Oggi il DUCE consegna le ricompense agli Eroi e ai loro congiunti presenti tremila reduci legionari e diciottomila preavieri della G. I. L.

## nsia di dare a prova suprema

MILANO, 27

Popolo d'Italia pubblica:
13 giugno 1918, Benito
olini scriveva sul *Popolo*
*lia*, sotto il titolo «Osare»:
*credo che sia urgente in-*
*rre sempre più decisamen-*
*lemento qualitativo in que-*
*norme guerra quantitativa.*
*o che il fattore qualità deb-*
*rendere una parte dominan-*
*l gioco che è stato finora*
*tità, quasi esclusivamente*
*tità»*.
più oltre: «*Bisogna met-*
*nel gioco carte d'ordine ma-*
*le e carte d'ordine morale.*
*gna convincersi che un in-*
*uo cosciente e coraggioso*
*rendimento di cento e che,*
*ersa, cento individui ignavi*
*liacchi non vi dànno il ren-*
*nto di uno solo*».
più di venti anni di distan-
uesti assiomi rappresenta-
ggi nella loro interezza la
za dell'Aviazione fascista.
viazione di qualità, sia nel
riale che negli uomini; ap-
chi dotati di elevatissime
teristiche che mietono con
ba facilità gli allori spor-
dei primati internazionali;
che del volo hanno l'istin-
he quest'istinto hanno edu-
temprato, affinato, sì da
esempio di suprema mae-
Ne risulta così un com-
o formidabile, uno stru-
o di guerra capace di tener
al bisogno, a qualsiasi ne-
per quanto numeroso esso
senti davanti ai nostri re-
di volo.
fanno fede le cifre do-
ntatissime forniteci dalla
zione legionaria, l'avan-
dia eroica dell'Aviazione
sta: 903 apparecchi della
zione internazionale bolsce-
abbattuti contro 88 per-
da parte nostra in combat-
nto. Dopo tale enunciazio-
molte decine di miliardi
e dedicate dalle plutocra-
d un'aviazione formidabile
nto per quel numero che
dal denaro, ci lasciano
ttamente tranquilli. Lo spi-
rdente che anima i nostri
, che dalla necessità for-
proprio stimolo; che nel
no stringe le proprie forze
accogliere meglio ogni più
te energia, non si compera
enaro. Leggete le motiva-
delle 22 medaglie d'oro,
quali 20 alla memoria, con-
oggi dal Duce sull'Altare
dell'Arma dei sacrifi-
e ricompense seppero
riconoscenza dell'Italia
verso i suoi figli mi-
ma soprattutto le impre-
le hanno originate costi-
nel loro formidabile
di eroismo e di gloria,
al mondo della potenza
che sta a guardia dei no-
confini e veglia in armi sul
Mediterraneo e dell'Im-
Ogni impresa ha sapore
genda, l'impronta della no-
di guerrieri e di poeti
velazione di quelle doti di
iva individuale e di ag-
vità che costituiscono van-
nostra Aviazione, che
dello nostra. Ma so-
emergono il senso del
la volontà di combatte-
indefettibile fierezza dello
l'attaccamento all'Arma
ogni pilota forma l'appo-
della più ardente fede.
avere citato alcuni fra
fulgidi episodi d'eroismo,
Valle prosegue:
tanti a loro sono gli spi-
eroica falange di tutti
che hanno dato in olo-
la vita per un supremo
hanno preferito mo-
le armi in pugno piut-
arrendersi. Un altro
restare al proprio po-
comando e cadere in
gloria, dopo avere obbli-
camerati a gettarsi col
e, ed altri ed altri an-
spiriti eletti oggi
sacrificio pur di salvare
vecchio che sentirono co-
parte integrante di se
prezioso più della pro-
vita. Ogni Caduto è un
di romana virtù.
agli spiriti eletti oggi
all'Altare della Patria
sano ai reduci legionari
sul petto fieramen-
del valore dimostrato
presente in armi la
moltitudine di tutti i piloti e di tutti gli equipaggi di volo, che anelano di superare le gesta dei camerati più fortunati. Sono anche presenti a migliaia i giovani preavieri della G.I.L., valida promessa di un domani imperiale. In tutti è la stessa volontà, lo stesso fervore. Oggi, all'alba del nuovo anno della sua vita, l'Aviazione fascista vi ri-
cazione è di poter dare la prova
pete a gran voce: «Duce, l'invo-
suprema».

**VALLE**

### Dominatori del Mediterraneo

ROMA, 27

*L'aviazione fascista vivrà domani la sua grande giornata. Risorta dalle rovine in cui l'avevano gettata i Governi prefascisti dopo essere stata una delle prime per bontà di materiale e valore di personale, nella guerra mondiale, l'ala italiana ha saputo nel breve volgere di tre lustri riconquistare il terreno perduto e raggiungere nuovamente i primissimi posti nella graduatoria delle aviazioni militari e civili del mondo intero. L'aeronautica italiana si presenta nel suo sedicesimo annuale numerosa, potente, animata da un ardente spirito combattivo, pronta a cercare immediatamente, in caso di conflitto armato, la decisione per il dominio assoluto dei cieli, decisa a conservare la supremazia ad ogni costo. La guerra etiopica e quella iberica hanno fornito la misura esatta di quali imprese sia capace un'aviazione quando essa sia animata dalla volontà di affrontare il nemico, di combatterlo e di non concedergli tregua, sia che ripieghi nella difensiva, sia che cerchi scampo nella fuga. L'aviazione fascista per volere del Duce ha assunto un predominio che mai potrà esserci tolto, predominio chiaramente reso manifesto dalle vittorie dell'ala legionaria, dalle vittorie sul campo, dal primato della potenza qualitativa e quantitativa dei nostri stormi, dall'altissimo addestramento e dallo spirito offensivo scevro di compromessi e ricco di ardimenti che anima i nostri piloti.*

*Ma l'Italia fascista anche in questo campo non si concede soste nè deve concedersi soste. L'Arma aerea deve essere ancora più potenziata («più cannoni, più navi, più aeroplani» è la parola d'ordine del Duce e l'Aviazione avrà i suoi mezzi per conservare le sue glorie e divenire sempre più forte e sempre più temuta. L'affannosa corsa al riarmo aereo (per la prima volta i bilanci delle aviazioni di taluni Stati quelli delle altre forze armate), è la migliore dimostrazione dell'importanza dell'aviazione in guerra e del fattore decisivo che essa può costituire quando l'ardimento si accompagna alla potenza dei mezzi.*

*Le cifre della guerra aerea in Spagna sono significative: oltre 900 vittorie contro in combattimenti aerei di fronte a 88 apparecchi perduti. Una proporzione che è un'indicazione della schiacciante superiorità nostra, una proporzione che non indica soltanto un complesso di gloria, ma soprattutto un particolare complesso di spiriti temprati a tutti gli ardimenti. I 3000 reduci dell'Aviazione legionaria che sfileranno domani sulla Via dell'Impero non sono che l'avanguardia della potente massa aeronautica che, al richiamo della Patria, sarebbe pronta a lanciarsi nei cieli per la conquista di nuove vittorie e di nuove glorie.*

A partire dalle ore 9.20, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno oggi la cronaca della celebrazione della giornata dell'Aeronautica sull'Altare della Patria.

*Uno schieramento formidabile*

## I veterani e le reclute al rito del Vittoriano

ROMA, 27

L'Arma azzurra celebrerà domani solennemente, alla presenza del Duce, il 16.o annuale della sua fondazione con un grandioso schieramento di forze che comprenderanno aviatori che nel cielo d'Africa e di Spagna hanno coperto di eroismo l'aviazione italiana assieme alle reclute dell'ultima leva aeronautica, simbolo di continuità gloriosa.

### Le forze presenti

Interverranno alla manifestazione tutti gli ufficiali generali della R. Aeronautica, in servizio e in congedo, presenti a Roma; tutti gli ufficiali generali in s. p. e. delle altre Forze Armate aventi sede nella Capitale; tutti gli ufficiali superiori e inferiori del R. Esercito, della R. Marina e della M. V. S. N., comandati dal presidio militare di Roma.

Saranno presenti in armi 3000 reduci legionari, 18 battaglioni di avieri, 24 battaglioni preaeronautici, 3 battaglioni allievi della R. Aeronautica, 3 battaglioni di formazione, una centuria di allievi del Collegio aeronautico della G. I. L. di Forlì, una centuria di allievi dell'Istituto Umberto Maddalena di Gorizia. Fra gli invitati saranno il Corpo diplomatico, le autorità comprese nelle prime categorie dell'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, il Direttorio nazionale del P. N. F., rappresentanze del Senato e della Camera, i presidenti nazionali e una rappresentanza delle associazioni d'Arma. All'atto dell'arrivo del Duce tutti i reparti schierati renderanno gli onori prescritti ed eseguiranno simultaneamente il saluto al Duce. Le mitragliatrici, postate sulla sommità del Vittoriano, eseguiranno alcune raffiche. Due legionari deporranno una corona sul sacello del Milite Ignoto. Subito dopo il Duce consegnerà le ricompense al valor militare e al valore aeronautico ai congiunti dei Caduti in A. O. I. e in O. M. S. e le medaglie d'oro al valor militare.

### Al passo romano

Dalle 9.30 alle 10.30, a intervalli di un minuto, saranno eseguite salve di artiglieria. Gli onori finali al Duce saranno resi dalla musica della R. Aeronautica e da un battaglione dell'8.o Reggimento avieri.

Dalle 8 fino al termine della cerimonia sarà istituita presso la tomba del Milite Ignoto una guardia d'onore della R. Aeronautica, in aggiunta a quella normalmente fornita dai reparti del R. Esercito della Capitale. Terminata la cerimonia sull'Altare della Patria, le forze in armi, con alla testa la bandiera della R. Aeronautica e dell'Accademia, il gagliardetto dei gruppi legionari e le fiamme dei reparti preaeronautici sfileranno per la via dell'Impero, dinanzi al Duce, mentre sul Gianicolo tuoneranno le salve di artiglieria. Aprirà la colonna la musica della R. Aeronautica a cui farà seguito la centuria allievi dell'Istituto Umberto Maddalena, la centuria allievi della R. Accademia d'Aeronautica, le insegne preaeronautiche, la legione Avanguardisti preaeronautici, cinque gruppi dei battaglioni dei Giovani Fascisti preaeronautici, i gagliardetti dei gruppi legionari, nove battaglioni di legionari, un reggimento di formazione, la bandiera della R. Aeronautica e diciotto battaglioni avieri.

I reparti in armi sfileranno dinanzi al Duce al passo romano di parata.

## Uno contro dieci

### Supremazia schiacciante in tutti i cieli iberici

### Aerei nemici abbattuti 903, italiani 88

ROMA, 27

Ecco l'elenco degli apparecchi nemici abbattuti dall'Aviazione legionaria in terra di Spagna a tutto il 22 marzo 1938 XVII.

**Apparecchi da bombardamento tipo Potez: controllati 14, non controllati 0. Totale 14.**
**Tipo Martin Bomber: controllati 48, non controllati 11. Totale 59.**
**Tipo non identificato: controllati 7, non controllati 2. Totale 9.**
**Apparecchi da caccia: Tipo Loire: controllati 8, non controllati 0. Totale**
**Tipo Devoitine: controllati 10, non controllati 1. Totale 11.**
**Tipo Nieuport: controllati 11, non controllati 0. Totale 11.**
**Tipo Spad: controllati 1, non controllati 0. Totale 1**
**Tipo Boeing: controllati 4, non controllati 0. Totale 4.**
**Tito Rata: controllati 242, non controllati 73. Totale 315.**
**Tipo Curtiss: controllati 240, non controllati 34. Totale 274.**
**Tipo assalto: controllati 12, non controllati 0. Totale 12.**
**Tipo non identificato: controllati 72, non controllati 45. Totale 117.**
**Apparecchi Sesquiplano d'assalto tipo Brintra: controllati 9, non controllati 0. Totale 9.**
**Apparecchi da ricognizione tipo Breguet: controllati 18, non controllati 0. Totale 18.**
**Tipo Paragajos: controllati 27, non controllati 7. Totale 34.**
**Apparecchi da turismo: controllati 4, non controllati 0. Totale 4.**
**Dirigibili: controllati 2, non controllati 0. Totale 2.**
**Draken: controllati 1, non controllati 0. Totale 1.**
**Totale: controllati 730, non controllati 173.**

**TOTALE GENERALE: 903.**

**Ecco l'elenco numerico degli apparecchi dell'Aviazione legionaria abbattuti in combattimento in dipendenza di azioni belliche: Precipitati od atterrati in territorio nemico, alla data del 22 marzo 1939 XVII:**

**Apparecchi da caccia C. R. n. 73.**
**Apparecchi d'assalto B. A. 65 n. 2.**
**Apparecchi da bombardamento S. 81 n. 5.**
**Apparecchi da bombardamento S. 79 n. 4.**
**Apparecchi da bombardamento B. R. 20 n. 2.**
**Apparecchi da ricognizione R. O. 37 n. 2.**
**Totale n. 88.**

### I prediletti dalla Vittoria

*Oggi il Duce celebrerà la Giornata dell'Aviazione nel XVI annuale della costituzione dell'Arma, consegnando sull'Altare della Patria le ricompense al valor militare e al valore aeronautico ai congiunti dei Caduti in Africa e in Spagna: ventidue medaglie d'oro, delle quali venti alla memoria, e ottantaquattro d'argento, delle quali sessantotto alla memoria. Le motivazioni di queste ricompense dell'Italia fascista ai suoi figli migliori sono un compendio di gloria e d'eroismo a ricostruzione di episodi in cui sono l'esaltazione e la passione di sacrificio dell'Ala italiana, e la documentazione insieme delle qualità dei suoi uomini e del suo materiale. Qualità altissime. Per esse l'Aviazione nostra ha voluto assumere ruolo determinante e assurgere a fattore in potenza negli avvenimenti politici dell'anno, e a fattore attivo e spesso decisivo nella guerra di Spagna.*

*L'Ala fascista ha fatto sue le enunciazioni del Duce, fornendo in vent'anni le prove più severe dello spirito ardente che anima i suoi reparti di volo, delle sue caratteristiche d'iniziativa individuale e di aggressività, del suo senso del dovere e della sua volontà di combattere. Ogni sua impresa è consegnata alla storia ed ha qualche cosa di leggendario.*

*Presenti saranno oggi questi fulgidi esempi ai tremila reduci dell'Aviazione legionaria che sfileranno per la via dell'Impero, spidella guerra, linea di combattenriti già temprati agli ardimenti ti addestratissimi che hanno al proprio attivo migliaia di ore di volo nella furia delle battaglie, con oltre 900 vittime in combattimenti aerei.*

*Il predominio assunto dall'Ala fascista per volere del Duce è dimostrato altresì inequivocabilmente dall'affannosa corsa al riarmo aereo delle altre Potenze. I vistosi bilanci stampati dall'Inghilterra, dalla Francia e dagli Stati Uniti per il potenziamento delle rispettive forze aeree hanno, per la prima volta, in taluni di essi, superato i bilanci delle altre forze armate. Posizioni che, pur lasciandoci tranquilli, non distolgono dalla necessità di controllarle.*

*L'Italia fascista in piedi saluta oggi la sua Aviazione e in essa si esalta, nei suoi morti e nei suoi vivi, negli spiriti presenti sull'Altare della Patria, nei reduci legionari, nella moltitudine di tutti i piloti ed equipaggi, nella massa dei preavieri della «Gil», dai quali si ripete a gran voce l'invocazione appassionata che, per bocca del Gen. Valle, sale al Duce: quella di poter dare la prova suprema.*

## LE MEDAGLIE D'ORO

### Pagine di sovrumano eroismo in Africa e in Spagna

ROMA, 27

Ecco le motivazioni delle medaglie d'oro che saranno distribuite domani nella ricorrenza nell'annuale della costituzione della R. Aeronautica:

**Botto Ernesto**, da Torino, capitano pilota. «Pilota legionario caccia, comandante di eccezionale perizia e ferrea volontà; alla testa del proprio reparto otteneva sempre sfolgoranti vittorie. Nel cielo di Aragona, attaccata impetuosamente una formazione nemica tripla di numero, annullava in breve tempo la grande sproporzione di forze ed abbatteva direttamente un avversario. Nel prosieguo della battaglia, colpito da proietto esplosivo che gli frantumava un femore, non desisteva dalla lotta fino a quando, paralizzato nei movimenti precipitava per 2000 m. Riusciva a rimettere il velivolo in linea di volo e ad atterrare regolarmente in un campo; nonostante le disperate condizioni fisiche, prima di qualsiasi medicazione voleva riferire ai superiori sulla missione compiuta. Amputato di una gamba per lunghi giorni tra la vita e la morte manteneva integro lo spirito, incitando i camerati a mantenere insuperato il prestigio dell'aviazione legionaria. Rientrato in Patria chiedeva al Duce come unica ricompensa di poter riprendere i voli, su apparecchio monoposto, alla testa della propria squadriglia; ed ancor oggi il reparto di apparecchi di caccia al suo comando costituisce esempio di insuperabile addestramento». Cielo di Spagna, 5 maggio-12 ottobre 1937 XVI.

**Biondi Ezio**, da Modena, sergente maggiore. «Pilota legionario da bombardamento veloce dimostrava in numerosissime azioni le proprie qualità eccezionali di combattente. In una missione particolarmente importante, secondo pilota a bordo, essendo l'apparecchio colpito in pieno da una granata contraerea, ucciso al suo fianco l'ufficiale capo equipaggio, feriti gravemente gli altri due compagni di volo, ferito gravemente egli stesso e mutilato ad un piede riusciva a riprendere il controllo del velivolo che, leso in parti vitali, precipitava in terra nemica. Con supremo sforzo di volontà, malgrado la grave mutilazione e la incessante perdita di sangue, riportava l'aereo, carico di gloria e di sacrificio sino alla base di partenza. Ivi giunto, accortosi che il carrello retrattile non era perfettamente a posto ed avrebbe provocato un cattivo atterraggio, trovava ancora l'energia di compiere un giro di campo per avere tempo di provvedere e posava quindi l'apparecchio al suolo in maniera perfetta. Cadeva subito dopo esausto per il supremo sforzo compiuto ed il sangue versato. Esempio di romana virtù, monito al mondo dell'insuperabile tempra degli aviatori fascisti». Cielo di Spagna, aprile 1938-gennaio 1939 XVII.

**Fruttini Lamberto**, da Perugia, capitano pilota (alla memoria). «Pilota legionario, comandante di squadriglia da bombardamento, conduceva a termine le più rischiose missioni ove maggiormente infuriava il fuoco nemico. Nell'azione di martellamento dei ponti sull'Ebro, abbassatosi a poche centinaia di metri per essere più preciso nel tiro, aveva l'apparecchio colpito in pieno da una granata che uccideva il motorista e devastava l'aereo, compromettendone gravemente la stabilità. Ordinato ai camerati di lanciarsi ordinatamente col paracadute rimaneva al suo posto di comando. Nel generoso tentativo di riportare lo apparecchio in salvo immolava gloriosamente la vita esempio eroico del dovere compiuto sino al sacrificio». Cielo di Spagna, dicembre 1937-febbraio 1938 XVI.

**Nicchiarelli Duilio**, da Cortona, sottotenente pilota (alla memoria). «Pilota legionario si prodigava in ogni azione bellica con fierezza indomita e con eccezionale spirito di abnegazione. Chiesto ed ottenuto di far parte di una speciale squadriglia d'assalto in ben 34 audaci azioni a volo rasente, più volte colpito dalla reazione nemica, forniva mirabile esempio di perizia e di ardimento. Il 4 giugno 1938, durante un'azione di mitragliamento a bassa quota contro fortissima posizione nemica, colpito in parte vitale l'apparecchio, era costretto a gettarsi col paracadute. Toccato terra incolume cadeva sotto il fuoco dei rossi, preferendo la morte alla resa». Cielo di Spagna, novembre 1937-giugno 1938 XVI.

**Chiasserini Giovanni**, da Roma, sottotenente (alla memoria). «Pilota legionario da bombardamento veloce partecipava come capo equipaggio a numerosissime azioni di bombardamento offrendosi volontario per le più rischiose missioni. Durante il bombardamento di un obbiettivo particolarmente importante e fortemente difeso sostava a lungo nella zona più intensamente battuta per agire con la massima precisione ed efficacia. Colpito in pieno da una granata al suo posto di comando immolava con sereno eroismo la giovine vita alla grandezza di un supremo ideale». Cielo di Spagna, agosto 1938-gennaio 1939 XVII.

**Sassi Salvatore**, da Lecco, sottotenente pilota (alla memoria). «Pilota abile, entusiasta, di provato valore, in importante azione contro munite posizioni ribelli nei cieli dell'Africa orientale, avendo spinto l'offesa oltre ogni audacia era costretto a discendere con lo apparecchio colpito da reazione contraerea, fra quelle stesse orde che prima aveva duramente battute. Portati a terra incolumi equipaggio e apparecchio, malgrado il terreno difficile e la presenza del nemico, organizzava ed attuava la estrema difesa incitando l'equipaggio alla resistenza finchè, sopraffatto da forze soverchianti, cadeva con le armi in pugno immolando eroicamente la sua giovane vita». Endertà, 2 giugno 1937 XV.

**Passeri Gino**, da Firenze, sergente maggiore pilota (alla memoria). «Pilota legionario da caccia, partecipava a numerose azioni, sempre distinguendosi per eroico spirito combattivo. Nella battaglia aerea del 7 luglio 1937 sostenuta contro forze avversarie cinque volte superiori di numero, con generoso intervento riusciva a proteggere fino a salvamento il proprio comandante di gruppo che aveva riportato nella lotta gravi avarie all'apparecchio. Ritornava quindi all'attacco con rinnovato ardire finchè, mortalmente colpito, trovava eroica morte sul campo». Cielo di Spagna, gennaio-7 luglio 1937 XV.

### 174 Caduti

ROMA, 27

**Ecco il totale complessivo delle perdite della Aviazione in terra di Spagna dall'inizio delle operazioni a tutto il 22 marzo 1939 XVII.**

**Ufficiali piloti: 56. Medici: 1. Armieri: 1. Radio 1. Totale 59.**

**Sottufficiali piloti: 37. Motoristi: 12. Armieri 6. R. T. 2. Totale 57.**

**Truppa: Motoristi 10. Montatori 4. Armieri 20. Fotografi 2. R. T. 17. Elettricisti 2. Aiuto montatori 1. Governo 2. Totale 58.**

**Totale generale 174.**

**Appiani Manfredo**, da Milano, sottotenente pilota (alla memoria). «Pilota legionario da bombardamento, capo equipaggio in numerose azioni belliche diurne e notturne compiute a notevole distanza dalla base, in condizioni atmosferiche spesso avverse e su obiettivi fortemente difesi, dava ripetute prove di eccezionale ardimento. In una azione a volo rasente su di un importante aeroporto nemico, malgrado il violentissimo fuoco avversario, incurante del rischio, insisteva nella sua audacissima azione riuscendo ad infliggere gravi perdite all'avversario, neutralizzando per lungo tempo l'aeroporto bersagliato. Rientrava dall'azione condotta con impeto travolgente con l'apparecchio crivellato da oltre cento colpi. Il 29 settembre 1937, accingendosi ad un'altra ardua impresa immolava la giovine vita nell'adempimento del proprio dovere». Cielo di Spagna, luglio-settembre 1937 XV.

**Lo Moro Giuseppe**, da Gioia Tauro, sergente maggiore pilota (alla memoria). «Sottufficiale pilota legionario da caccia combattente magnifico, già distintosi nella guerra italo-etiopica, durante 10 mesi di campagna dava nuove e luminose prove di audacia, contribuendo efficacemente al vittorioso dominio del cielo. Ottenuto di far parte di una speciale squadriglia di mitragliamento, per ben 223 volte partecipava alle azioni con offesa efficace e precisa, sempre incurante del fuoco avversario che più volte colpiva l'apparecchio. Il 15 aprile 1938, cadeva colpito dal fuoco nemico, esempio altissimo del più nobile sacrificio». Cielo di Spagna, giugno 1937-aprile 1938-XVII.

**Coppini Umberto**, da Siena, sergente pilota (alla memoria). «Pilota legionario d'assalto di eccezionale valore, in numerosi voli dava prova di rare virtù militari. In un attacco al suolo contro munitissime posizioni nemiche, il suo apparecchio veniva colpito da proiettile incendiario. Ciò malgrado, con sublime eroismo nel divampare dell'incendio, anzichè tentare la salvezza, proseguiva nell'azione di spezzonamento e mitragliamento sino a che precipitava in un rogo di gloria, offrendo in olocausto la giovane vita alla Patria fascista». Cielo di Spagna, 30 marzo 1938 XVI.

**Bracco Aldo**, da Lisso (Cuneo), sergente pilota (alla memoria). «Pilota legionario da caccia arditissimo, prendeva parte a numerosi combattimenti, contribuendo al dominio del cielo. In un combattimento aereo contro forze soverchianti, accettava battaglia attaccando con eroico ardimento sino a che, con l'apparecchio colpito in parti vitali rimaneva ferito egli stesso. Rinunciando al salvataggio col paracadute, pur di portare in salvo il prezioso materiale, riusciva a rientrare nelle linee nazionali; ma giunto quasi alla meta, estenuato per il sangue perduto, offriva in olocausto la vita». Cielo di Spagna, 23 agosto 1938 XVI.

**Parini Tommaso**, da Margherita di Savoia, capitano pilota (alla memoria). «Pilota legionario, comandante di squadriglia da bombardamento veloce, sempre alla testa del proprio reparto con indomito spirito ed eccezionale bravura, effettuava numerosissime azioni in campo tattico e strategico, battendo obbiettivi importanti e difficili per la violenta difesa antiaerea e sostenendo vittoriosamente ardui combattimenti contro la caccia nemica, che tentava di ostacolare il compimento della missione. Incaricato di bombardare un gruppo di batterie che efficacemente battevano un importante settore del fronte, malgrado la violenta e precisa reazione insisteva sul bersaglio per meglio individuarlo e colpirlo, sino a che col supremo sacrificio di se stesso immortalava la sua giovane vita di valoroso soldato». Cielo di Spagna, gennaio-marzo 1938 XVI.

**Maccani Ezio**, da Torino, tenente pilota (alla memoria). «Pilota legionario partecipava con eroico ardimento a numerose azioni quale capo equipaggio di aereo da bombardamento. Il 25 ottobre 1937 in una difficile azione notturna contro un importante aeroporto nemico, benchè consapevole dei gravi pericoli dell'impresa per la munitissima difesa avversaria, allo scopo di poter più efficacemente compiere la sua missione non esitava ad affrontare a bassissima quota la violenta reazione antiaerea: ripetutamente colpito dal tiro delle mitragliatrici nemiche persisteva nell'azione finchè precipitava in fiamme trovando morte gloriosa. Fulgido esempio di eroismo e di sublimi virtù militari». Cielo di Spagna, 25 ottobre 1937 XV.

**Pozzi Aurelio**, da Albiolo (Como), sottotenente (alla memoria). «Pilota legionario capo equipaggio di apparecchio da bombardamento veloce fu costante esempio di eccezionale attività bellica sempre pronto ad ogni più rischiosa missione. In 17 mesi di campagna eseguiva 218 azioni di guerra, colpendo efficacemente il nemico nei più lontani obiettivi. Dopo aver superato intenso e preciso sbarramento di fuoco contraereo che più volte colpiva il suo apparecchio anche in parti vitali, attaccato ripetutamente dalla caccia avversaria costituita talvolta da grosse formazioni, accettava il combattimento con indomita tenacia riuscendo sempre a respingere il nemico. Dopo aver costantemente affermato le sue alte virtù militari cadeva da valoroso sul campo durante un'azione offensiva di particolare difficoltà». Cielo di Spagna, 15 luglio 1938 XVI.

**Bacchini Sebastiano**, da Modena, sottotenente pilota (alla memoria). «Pilota legionario di eccezionale perizia, in numerose ricognizioni con idrovolante su alcune piazzeforti nemiche nel Mediterraneo occidentale dava ripetute prove del suo valore, sfidando la intensa reazione antiaerea e rientrando più volte con l'apparecchio colpito. Chiesta ed ottenuta l'assegnazione ad un reparto da bombardamento, sempre primo tra i primi, prendeva parte a numerose azioni diurne e notturne compiute a notevole distanza dalla base, spesso in condizioni atmosferiche avverse, su obiettivi fortemente difesi. Fulgido esempio di audacia e di ardimento, il 29 settembre 1937, accingendosi ad un'altra ardua impresa, immolava la giovane vita nello adempimento del proprio dovere». Cielo di Spagna, marzo-settembre 1937 XV.

**Andreani Renato**, da Carrara, sottotenente pilota (alla memoria). «Pilota legionario da caccia partecipava a numerosi combattimenti, dimostrando in ogni circostanza eccezionali doti di coraggio e freddo sprezzo del pericolo. Dopo un violento combattimento risolto ancora una volta con una netta vittoria dell'ala fascista, impegnatosi da solo nell'inseguimento ad oltranza del nemico in fuga, veniva sorpreso da altre forze accorrenti e nell'impari lotta cadeva da prode soccombendo soltanto al preponderante numero degli assalitori». Cielo di Spagna, luglio 1937-20 gennaio 1938 XVI.

**Schievano Enrico**, da Verona, sottotenente pilota (alla memoria). «Pilota legionario da caccia, durante sei mesi di guerra faceva rifulgere la sua magnifica figura di soldato. Nei numerosi combattimenti svoltisi dove più accanita era la mischia riusciva ad infliggere gravi perdite al nemico, rientrando dopo aver esaurite tutte le munizioni e con l'apparecchio colpito. Il 26 agosto 1937 XV, per difendere una formazione da bombardamento attaccata da soverchianti forze da caccia, si prodigava in una impari lotta fino al supremo olocausto della propria vita». Cielo di Spagna, 26 agosto 1937.

**Piccini Gastone**, da Padova, sergente pilota (alla memoria). «Sergente pilota legionario da caccia in dieci mesi di lotta, si distingueva per eccezionale valore rientrando più volte con l'apparecchio colpito dopo aver compiuto vittoriosamente la propria missione. Chiesto ed ottenuto di far parte di una speciale squadriglia di mitragliamento, riconfermava, in travolgenti e temerarie azioni, le sue mirabili doti di combattente. Il 31 maggio 1938, mentre a volo rasente, sfidando la furia della reazione antiaerea, mitragliava efficacemente un gruppo di batterie, immolava gloriosamente la vita colpito dal nemico; contro il quale aveva portato, per ben 141 volte la sua implacabile azione». Cielo di Spagna, luglio 1937-maggio 1938 XVI.

# CRONACA DELLA CITTA

## I LITTORIALI

## L'alto interesse artistico e sperimentale della Mostra

*Alla Stazione Marittima il lavoro procede rapidamente*

Che ci sia in preparazione una grande Mostra d'Arte la città dovrebbe accorgersene dal gran numero di giovani artisti che, affluiti da ogni parte d'Italia, si vedono in questi giorni per le vie di Trieste. Sono gli espositori alla grande Mostra nazionale dei Littoriali, che si sta allestendo, e ormai febbrilmente, alla Stazione Marittima. [illegible]

La sezione dei teatrini per la Mostra dell'allestimento scenico

Molti giovani artisti si sono recati a vedere le Mostre [illegible]

Si prepara la sala dei cartelloni pubblicitari

## I partecipanti alle gare

### 628 uomini e 228 donne

*Numerose comitive visiteranno la Mostra*

Sulle grandi gare dei Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XVII, che si svolgeranno nella nostra città, si hanno finora i seguenti dati di partecipazioni maschili: dottrina del Fascismo, 95 partecipanti; politica estera, 48; politica corporativa, 41; politica coloniale, 36; convegno di letteratura, 42; convegno di arte: arti figurative, 31; musica, 33; teatro, 4[illegible]; cinema, 37; radio, 43; convegno di studi scientifici, 39; convegno di studi militari, 37.

Al concorso di esecuzione musicale di violino partecipano 37 concorrenti; a quello di esecuzione musicale per violoncello, 33; per pianoforte, 37; e all'esecuzione corale, circa 430 persone.

Sono pervenute alla Commissione dei Littoriali a Trieste le seguenti monografie di concorrenti maschili: monografie di carattere corporativo, 21; di veterinaria, 15; di agraria, 22; di carattere giuridico, 21; di ingegneria, 15; di carattere militare, 20; di carattere coloniale, 26; di carattere demografico, 26; concorso di giornalismo, 45; concorso per una composizione poetica, 40; per una composizione narrativa, 37; per una monografia di carattere razziale, 26; per una composizione musicale, 17.

Pure imponente è la partecipazione femminile, la quale dà i seguenti dati: concorso per una composizione poetica, 25; per una monografia di carattere razziale, 23; di carattere economico, 25; di carattere medico-biologico, 17; per una composizione narrativa, 34; per una monografia di carattere educativo, 21; di carattere politico, 30; di carattere coloniale, 27.

Le donne partecipano ad un concorso di esecuzione musicale per violino con 31 concorrenti, e al pianoforte con 41.

Su 628 partecipanti maschili alla Mostra d'Arte, 343 espositori verranno a Trieste a visitare la Mostra, e su 228 partecipanti femminili alla Mostra femminile, verranno nella nostra città 140 espositrici.

## Una medaglia d'oro e tre d'argento assegnate ad aviatori giuliani

Fra le medaglie che saranno distribuite domani nella ricorrenza dell'annuale dell'Aeronautica:

Medaglia d'oro al valore aeronautico (alla memoria): Montegnacco Bruno da Tricesimo (Udine), sottotenente pilota. Gregario delle prime squadriglie d'alta acrobazia suscitò in Italia ed all'estero l'ammirazione delle folle per la'rdimentosa perizia. Pilota legionario da caccia guadagnò sul campo la promozione ad ufficiale per merito di guerra nonchè altissime ricompense al valor militare per il numero di apparecchi rossi abbattuti. Durante una esercitazione collettiva, venuto a collisione con un compagno di volo, pur avendo la possibilità di salvarsi col paracadute, sacrificava se stesso per evitare di cadere con l'apparecchio sul gruppo dei camerati e per tentare di salvare il materiale. Con tale ultimo gesto di generosa abnegazione suggellava così tutta una vita d'ardimento e di gloria. Cielo di Ronchi dei Legionari, 13 aprile 1938 XVI.

Inoltre saranno assegnate le seguenti medaglie d'argento al valor militare (alla memoria): Rovis Otello da Pola, tenente pilota; Comelli Francesco da Gorizia, sottotenente pilota (alla memoria); Grassi Ugo da Udine, aviere scelto r. t.

| BOLLETTINO DEMOGRAFICO 26 e 27 marzo 1939-XVII | |
|---|---|
| NATI VIVI | 29 |
| maschi 11, femmine 18. | |
| NATI MORTI | 1 |
| MORTI | 22 |
| MATRIMONI | — |

## Il ritorno dei labari della M. V. S. N.

Oggi giungono a Trieste, provenienti da Roma, i labari delle Legioni della Milizia che hanno partecipato alle celebrazioni del Ventennale dei Fasci di Combattimento. Le gloriose insegne saranno accolte con gli onori militari e dal vibrante saluto della cittadinanza.

## La linea d'autobus 10 sarà trasformata in filovia

L'«Acegat» presenterà fra giorni, per l'approvazione, alla Commissione amministratrice, il progetto per la trasformazione della linea d'autobus piazza della Borsa-Scoglietto in linea filoviaria. E' stato invece scartato il progetto per l'impianto filoviario Barcola-Miramare, per la scarsa intensità del traffico.

## Calorose manifestazioni accolgono gli squadristi di ritorno dall'Urbe

Reduci dall'imponente, entusiastica adunata di Roma, sono tornati ieri mattina a Trieste gli squadristi della nostra provincia: avevano nel volto maschio il segno della gioia di aver visto il Duce e di averne udita la parola che ha tracciato i destini dell'Europa.

Nonostante l'ora mattutina — il treno speciale è arrivato alla Stazione Centrale alle 8.11 precise — oltre ai reparti comandati, vi era convenuta una folla di cittadini che hanno improvvisato agli squadristi una entusiastica manifestazione.

Ad attendere i più puri esponenti del Fascismo triestino, c'erano alla stazione il Comandante la Divisione «Timavo» in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Questore e numerosi altri. Come già sabato alla partenza, anche ieri mattina molte Donne fasciste, con fasci di fiori da offrire agli squadristi, si erano adunate per recare il loro spontaneo saluto ai componenti delle vecchie squadre d'azione.

Scesi dalle vetture, gli squadristi hanno composto lo schieramento. Il Segretario federale e il Vicefederale, ricevuti dalle autorità convenute, si sono quindi posti in testa alla colonna, preceduta dalla fanfara dei Giovani Fascisti e dalle formazioni giovanili. Il passaggio del Comandante delle gloriose fiamme della Rivoluzione e delle fiere Camicie Nere attraverso l'atrio della stazione, ove era adunata la folla dei cittadini, ha dato luogo ad entusiastici applausi e ad acclamazioni vivissime.

Quindi, lungo le vie Ghega, Carducci, Roma, Piazza della Borsa, la colonna, al suono di marcie bersaglieresche, si è portata in Piazza Verdi, applaudita lungo tutto il percorso dalla folla che sostava ai lati de''e vie.

Lo squillo dell'«allarmi» ha irrigidito gli squadristi schierati davanti alla Casa del Fascio sull'attenti. Alle sei centurie di Camicie Nere, marziali, fiere, disciplinate, il Federale ha rivolto brevi parole di elogio; ai comandanti e agli squadristi di Trieste va riconosciuto il merito di avere mantenuto durante l'adunata di Roma e durante il viaggio un magnifico comportamento.

Quindi, secondo le disposizioni del Segretario del Partito, il Federale ha ordinato lo scioglimento dei reparti che però rimangono spiritualmente riuniti pronti ad ogni richiamo del Duce.

## Il secondo numero di "Geopolitica,,

*Geopolitica* è al suo secondo numero, e intorno all'importante rivista è già tutto un fervore di adesioni e d'incoraggiamenti da ogni parte e da ogni categoria di studiosi e di uomini d'azione nel campo politico, economico e sociale. Premio massimo e dei più ambiti: i direttori della Rivista, prof. Giorgio Roletto e prof. Ernesto Massi, accompagnati dal Ministro della Educazione Nazionale S. E. Bottai, sono stati ricevuti dal Duce, il quale, in un colloquio breve, lucido e concreto, mise a nudo la situazione degli studi geografici in Italia e all'estero, indicando le lacune e incitando la Rivista a colmarle.

Fieri delle parole del Duce e consci dell'importanza del compito che li attende, direttori, collaboratori ed editori di *Geopolitica* serrano le file e si accingono con maggior lena al lavoro. Ne è una riprova vigorosa anche questo secondo numero, al quale hanno collaborato, oltre ai direttori, il prof. Carlo Fabrizi, incaricato di tecnica mercantile e bancaria nella R. Università di Trieste; il prof. Bruno Francolini, incaricato di geografia ed etnografia coloniale nella R. Università di Firenze; il prof. Edoardo Funajoli, ordinario di filosofia e storia nel R. Liceo «Petrarca» di Trieste, assistente nella R. Università di Trieste; il dott. Carlo Lozzi, pubblicista; il prof. Giuseppe Nangeroni, ordinario di geografia alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; il prof. Mario Ortolani, libero docente di geografia economica nella R. Università di Venezia, ordinario di geografia nel R. Istituto Tecnico di Ancona; il prof. Giorgio Pullè, libero docente di geografia nella R. Università di Padova; il prof. Luigi Visintin, direttore scientifico dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

Questi studiosi di chiara fama trattano con la competenza loro propria i temi che formano l'interessante ed esauriente sommario del secondo numero di *Geopolitica*, già pubblicato.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinematografi:

**ROSSETTI.** 16.30: «No pasaran», Doc. Luce di tutta la guerra di Spagna.
**NAZIONALE.** 16.30: «La casa del peccato», A. Noris, A. Nazzari, A. Valli.
**EXCELSIOR.** 16.30: «Ritorno all'alba», con Danielle Darrieux.
**PRINCIPE.** 16: «Una moglie ideale», il romanzo di un grande amore con Anna Harding e Herbert Marshall.
**FENICE.** 16: «Quella certa età», con D. Durbin, M. Douglas. L. 2, 1.50, 1.
**FILODRAMMATICO.** 15.45: Successone Comp. Cecchelin: «Benedeta la pase». Sullo schermo: «L'ha fatto una signora», M. Abruzzo, Anselmi.
**ITALIA.** 16: «Prigione senza sbarre», grande capolavoro, con l'insuperabile rivelazione Corinne Luchaire.
**REGINA.** 16: «Il diavolo è femmina», il film più originale, più attraente, con Katharine Hepburn. L. 1.
**IMPERO.** 16: «La regina di Broadway», il diritto all'amore, con Ginger Rogers e George Brent, in chiusa: «Topolino giardiniere», nuovo Walt Disney a colori.
**REALE.** 16: «Il suo destino», con Gino Cervi. Un bellissimo romanzo d'amore.
**GARIBALDI.** 16: Ult. giorno: «Una partita scandalosa», C. Brook. L. 1.
**NOVO CINE.** 16: «Due nella folla», con Joan Bennett e Joe Mac Crea. Delizioso! L. 1.
**MASSIMO.** 16: «Pazza per la musica», il più bello e delizioso film di Deanne Durbin. L. 1.
**MODERNO.** 16: «La valle della sete», con George O'Brien e «Non ti scordar di me!», cantato con Beniamino Gigli.
**ODEON.** 15.30: «Il conte di Brechard», e «Cantanti celebri», Tito Schipa.
**ARMONIA.** 15.30: «Una donna qualunque», M. Astor. Nuova varietà.
**SAVOIA.** 15.30: «Solo per te», con Beniamino Gigli.
**AZZURRO.** 16: «Questi ragazzi», con DeSica [illegible]
**RADIO.** [illegible]
**POPOLO.** [illegible]
**VITTORIA.** [illegible]
**CENTRALE.** [illegible]
**ADUA.** [illegible]
**VENEZIA.** [illegible]
**BELVEDERE.** [illegible]
**CARDUCCI.** [illegible]

### Trattenimenti:

**ALBERGO SAVOIA.** [illegible]
**ALBERGO DELLA CITTA'.** [illegible]
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** [illegible]

**CASTELLO DI S. GIUSTO**
Bottega del vino [illegible]

## Organizzazioni del Regime

**G. R. F. «Morara Sassi».** Tutte le Giovani Fasciste sono comandate di trovarsi, in divisa, oggi alle 15.30, davanti la Società Ginnastica Triestina.

**Aldo Ivancich».** Tutte le fasciste che partecipano alle prove di marcia si trovino oggi, alle 14, in via Ginnastica, angolo via Petrarca.

**«Angelo Crena».** Le collaboratrici, le caposettore e caponucleo sono comandate oggi alle 14.30 in piazza Foraggi, in divisa, per partecipare all'adunata di Montebello. — Le operaie sono comandate al rapporto di giovedì al G.R.F. «A. Crena», alle 20.30. — Tutte le Giovani Fasciste sono comandate oggi, alle 14.45, in piazza del Perugino, in divisa.

**«Remo Comisso».** Le collaboratrici, capisettore e capinucleo sono comandate, in divisa, oggi alle 14, in via Petrarca.

**A. F. SCUOLA. Gita.** Sono aperte le iscrizioni per la crociera di Pasqua nelle isole del Carnaro. Inscrizioni in sede (via della Borsa n. 1, II).

**O. N. D. Direzione tecnica atletica leggera.** I dopolavoristi Giorgetti, Prelz, Stafni, Ghizzoni, Bittesnig, Vergolin muniti della tessera O. N. D. A. XVII e carta d'identità sono invitati a presentarsi alla Direzione domani, 29 corr. alle 19.

**Lezioni di atletica leggera.** Le lezioni per istruttori sportivi impartite ai capisezione per l'atletica leggera avranno luogo ogni mercoledì dalle ore 20 alle 22 presso il Dopolavoro Marina Mercantile sezione B, via Trento 2.

**I direttori sportivi** che non hanno ancora provveduto al tesseramento degli atleti (cartellini azzurri III serie O.N.D.) sono invitati a farlo entro la settimana, rivolgendosi al locale comitato della «Fidal», via Rossini 6, tutte le sere dalle ore 18 alle 20. Si avverte che non saranno ammessi alla partecipazione di gare gli atleti sprovvisti di detto cartellino. Questa disposizione vale anche per le sezioni femminili di atletica leggera.

**FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale.** Domani dalle 19.30 alle 20.30, lezione di cultura fascista nella scuola di via Rismondo. Venerdì alle 19.30 lezione di economia domestica in via Cassa di Risparmio 12.

**Lezione di assistenza.** Oggi, alle 18.15, la camerata prof. Brovida terrà la quarta lezione alle segretarie rionali delle sezioni operaie sul tema: «Assistenza e previdenza sociale».

**Rapporti.** Domani l'ispettrice della I zona terrà rapporto ai seguenti Fasci: Bucule, Villa Caccia, Studeno e Postumia.

**Convocazione.** Le gerarchie e le Donne fasciste dei Gruppi rionali «Morara Sassi», «A. Olivares» e «L. Razza» che prendono parte alla marcia sono invitate a trovarsi oggi, alle 14.30, in divisa, all'Ippodromo di Montebello.

## Esperimenti finali dei corsi di preparazione politica

Nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 corrente si sono svolti, presso la R. Università, gli esami per gli allievi dei corsi di preparazione politica. La commissione esaminatrice, riunita alla fine delle singole prove scritte e orali, ha stabilito, per gli allievi partecipanti all'esperimento finale del terzo biennio, la seguente graduatoria: 1) Chiurlo Guido, 2) Zancan Renato, 3) Dragovanni Renato, 4) Desiati Mario, 5) Panfili Luigi; ed ha ritenuto idonei per l'ammissione al secondo anno del quarto biennio i seguenti allievi: Baldini Egidio, Blason Orlando, Chelleri Paolo, Ciani Alberto, Guardiani Vasco, Menon Mario, Muiesan Fulvio, Reisenhofer Giorgio, Stegù Marcello, Unterweger Rodolfo, Piezzo Ruggero.

## La conferenza Massazza alle assistenti sanitarie

Il chiarissimo prof. Massazza ha tenuto ieri sera alle 20, nella sala del Sindacato professionisti e artisti, un'interessante conferenza alle assistenti sanitarie intervenute in folla ad ascoltare la dotta parola. Della conferenza riparleremo in una delle prossime edizioni.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

## Il nuovo regolamento per l'assistenza sanitaria alle famiglie dei marittimi

ROMA, 27

Tra le Federazioni della Gente del mare e degli armatori e i dirigenti le tre casse marittime per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie di Trieste, Genova e Napoli, è stato concordato il nuovo regolamento per l'assistenza sanitaria ai familiari degli assicurati marittimi.

Il nuovo regolamento comporta importanti modificazioni e miglioramenti sensibili nei confronti di quelli fino ad oggi in vigore. Di tali modifiche e miglioramenti la *Agenzia del Mare* rileva particolarmente quelli della concessione della prestazione sanitaria anche ai familiari dei marittimi che non siano con lui coabitanti, l'estensione dell'assistenza oltre che al coniuge e ai figli fino all'età di 18 anni anche ai figli che siano permanentemente inabili al lavoro, qualunque sia la loro età, e ai figli se studenti fino al termine del periodo degli studi; la rifusione per interventi operatori non effettuabili in ambulatorio è stata elevata dal 50 per cento al 75 per cento dell'onorario del medico operatore; il rimborso delle spese di parto elevato a lire 150 oltre alla concessione gratuita del pacco ostetrico.

Nella sua prima applicazione la assistenza sarà limitata ai familiari dei marittimi arruolati su navi iscritte nei porti del Compartimento marittimo di Trieste, Pola e Zara e sulle navi delle società di navigazione di preminente interesse nazionale (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia e Società Fiumana di Navigazione).

**L'Associazione Fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione** invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti, domani alle 8, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

## L'arrivo a Trieste di dieci famiglie reduci dalla Tunisia

Ieri mattina, col treno proveniente da Roma alle 8.27 sono scese alla stazione Stazione centrale dieci famiglie reduci dalla Tunisia. Esse provenivano direttamente da Napoli, dove erano arrivate a bordo del piroscafo «Città di Tunisi» assieme a tutte le altre famiglie italiane che avevano lasciata la Tunisia.

Le dieci famiglie — in tutto cinquanta persone — sono state ricevute alla Stazione centrale da un incaricato del Federale nonchè dalla dirigente l'Ufficio di assistenza per i lavoratori dell'industria e dal dirigente l'ente provinciale per il turismo.

Accompagnati alla Casa del Marinaio, gli ospiti sono stati rifocillati. Frattanto veniva predisposto il loro soggiorno temporaneo negli alberghi cittadini, per quelle famiglie il cui capo ha già assicurata l'occupazione nella nostra città. Uno dei reduci di Tunisi è partito per Pirano, dove gli è stata assegnata un'occupazione adeguata.

## La mostra dello scultore Plisnier

Lo scutore Adolare Plisnier era noto come bravo e coscienzioso artista già prima che si recasse per parecchi anni all'estero. L'attuale sua mostra nella sala Jorcd lo mette in luce sotto parecchi felici aspetti; e uno dei migliori è certo quello del ritrattista, che riesce convincente già al vedere il suo busto del Duce, equilibrato con bella dignità nel modesto naturalismo, nella larga fattura, nell'ottima forma di particolari. Son questi i pregi anche di altri ritratti del Plisnier, tra i quali ci piace citare il «ritratto di signorina» per la sicurezza serena della modellazione, la giusta calma dell'espressione, la bellezza della bocca e di tutto quanto è forma. Nel gruppo di ritratti d'impressione più immediata, di sbozzatura più mossa, tutti pregevoli, abbiamo pure una preferenza per quello del signore dal volto contratto, che è uno studio davvero assai vivo. Il Plisner, eccellente disegnatore come si vede dalle sue medaglie, ha anche una quantità di statuine dove il nudo è studiato con ricerca dell'eleganza di linea: e tanto lo svelto nudino femminile in piedi, quanto la ben composta figura di donna semiadagiata; e specialmente il piccolo nudo di ragazzo disteso a gambe aperte, dove è sentito assai bene il momento anatomico, ci mostrano un artista in pieno possesso della sua tecnica. E ottima è anche tutta la parte superiore del gruppetto, per se stesso difficile, dei due amanti abbracciati; mentre nella parte inferiore è inevitabile che le tre gambe, una dell'uomo e due della donna, gettate tutte a sinistra, non si prestino a una soluzione esteticamente felice. Non vogliamo però dimenticare gli studi di animali del Plisner, e fra questi la testa di can levriero, che è un pezzo di scultura certamente degno di molta lode. **b.**

## Settimana di passione

### L'adorazione del Santissimo

Nelle chiese si sono iniziate le funzioni della settimana di Passione. Sulle tele delle immagini sacre sono stati tesi i drappi viola tetro, e nel viola tetro sono stati avvolti i crocifissi e le statuine dei Santi. L'organo tace e nella mistica penombra e nel silenzio, non si ode che la voce delle fedeli che si susseguono nella lettura monotona della storia della passione del Redentore. Ogni qual tratto, si leva un dolente canto delle devote. Davanti all'altare, genuflessi, i sacerdoti si dànno il turno nelle orazioni mute. Sono i giorni dell'adorazione del Santissimo, che dureranno sino a giovedì sera. Seguiranno poi le funzioni sacre, sino alla Settimana Santa che sarà la prossima.

## La verità in camicia

Tirata su dal pozzo dove se ne stava tutta nuda non si sa bene a che fare, la verità ha dovuto vestirsi per non prender freddo ed evitare un processo e guarda stupita allo specchio senza più riconoscersi: c'è da stupire se non la riconoscono poi neanche gli altri?

Storici, giudici, scienziati ed altre brave persone passano la vita a cercarla questa benedetta verità e spesso gridano d'averla scoperta quando ne hanno visto forse solo uno dei mutevoli aspetti. Così si è creduto per un pezzo che la terra stesse ferma, poi venne dimostrato che chi sta fermo è il sole, ed oggi si sa che gira anche lui, che tutto gira... Anche la nostra testa!

La leggenda diventa storia e viceversa, mentre risultano spesso falsi, falsissimi perfino i vecchi proverbi gabellati come la sapienza dei popoli. Si scopre anche che personaggi illustri ne hanno fatte di tutti i colori e per contro si riabilitano a tutto andare i così detti mostri dell'umanità: Nerone, il Duca Valentino ecc. Ma cosa è, dove è la verità? Ce lo dice Pirandello: ,Così è se vi pare».

Qualcuno ha affermato — e non era un umorista — che sola, immutabile verità è la definizione del quadrato e del cerchio... Esagerato! Intanto è verità vera, sicura, che, senza affaticare affatto lo stomaco e l'intestino, lo zucchero fornisce all'organismo un alimento ideale, ripara prontamente le perdite, genera calore, crea energia.

Utilissimo, anzi prezioso nelle varie età ed in ogni circostanza, lo zucchero è indispensabile al bimbo specie dopo lo svezzamento, alla nutrice ed a tutti poi nei momenti di maggior lavoro fisico, fatiche prolungate, esercizi sportivi, marce, eccetera.

Così è... anche se non vi pare!

**Conferenza di musica ecclesiastica.** Domani, alle 21, il maestro cav. Dolzani, terrà una conferenza sulla musica ecclesiastica nella Sala dei laureati, in via Cesare Battisti n. 17.



## L'Assemblea Generale del 25 Marzo 1939-XVII

Nel pomeriggio di sabato 25 corr. si è tenuta in Milano l'Assemblea generale degli azionisti della Banca Commerciale Italiana.

Il Presidente, Sen. Ettore Conti, ha aperto la seduta celebrando con elevate parole il Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. L'Azionista Gr. Uff. Gino Dal Lago, richiamandosi al discorso del Presidente, ha presentato il seguente Ordine del Giorno, che è stato votato per acclamazione dall'Assemblea, con applausi unanimi:

*«L'Assemblea dei Soci della Banca Commerciale Italiana, riunita in questi giorni celebrativi del Ventennale dei Fasci di Combattimento, ricorda l'azione del Regime per la compiuta bonifica bancaria e la raggiunta efficienza del settore creditizio a favore della economia corporativa salutando nel Duce, Fondatore dell'Impero, l'artefice della grandezza nazionale.»*

Quindi l'Amministratore Delegato, Dott. Mattioli, ha dato lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulta che l'utile netto dell'esercizio 1938 è stato di L. 35.800.434,95. Con l'avanzo utile degli esercizi precedenti di L. 6.725.260,80, la disponibilità complessiva da ripartire ammonta a L. 42.525.695,75.

La cifra di utile esposta in bilancio, dopo aver provveduto a tutte le esigenze e le opportunità di una prudente valutazione e di una cauta previsione, conferma quel progressivo miglioramento del conto economico del quale già facevano cenno le relazioni precedenti.

Anche nell'esercizio 1938 l'appoggio che la Banca, nel quadro delle operazioni che le sono proprie, ha fornito all'attività economica del Paese è stato intenso. L'indice dei crediti utilizzati, fatto uguale a 100 il 1936, è risultato, in media, di 140,6 nel 1937 e di 181,9 nel 1938. L'importo medio degli utilizzi è salito anch'esso, sempre fatto uguale a 100 il 1936, a 126,8 nel 1937 e a 143,6 nel 1938. L'aumento, che ha interessato quasi tutti i settori dell'economia nazionale, in relazione al movimento ascensionale degli affari, è stato particolarmente notevole in quelli in cui l'indirizzo autarchico ha avuto la maggiore accentuazione.

L'assistenza che la Banca normalmente presta per le operazioni di emissione ha avuto nel 1938, in rapporto all'applicazione delle leggi per l'imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni e ai conseguenti aumenti di capitale deliberati, eccezionale estensione. La Banca ha messo a disposizione i suoi servizi per una cinquantina di operazioni di emissione di titoli azionari. La relazione ne elenca oltre una trentina, interessanti quasi tutte le maggiori imprese industriali italiane. La Banca ha inoltre collaborato al collocamento dei titoli a reddito fisso emessi nell'anno e fra questi, in particolare, alla emissione delle Obbligazioni 5% del Partito Nazionale Fascista e delle Obbligazioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche, [illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

# Ombra malferma sulla strada

(Tribunale penale) La notte del ... ottobre scorso, il commerciante ... Zanier di Vincenzo, di 29 anni, abitante a S. Pietro del Carso, caricate sul proprio autocarro ... derrate per trasportare a ..., si mise al volante, avendo a fianco la madre. La strada ... e il viaggio procedeva ...

facevano sospettare fossero di provenienza furtiva. Il Cleva, tradotto in arresto, finì col confessare che gli oggetti rinvenutigli li aveva asportati da alcune cabine della motonave «Saturnia» dov'era addetto come cameriere. Sempre in stato di arresto, il Cleva è stato ieri processato davanti alla quinta sezione.

Il P. M. ha concluso per la condanna dell'imputato a sette mesi di reclusione.

Il Tribunale, concedendo al Cleva i benefici del danno lieve, lo ha condannato a un mese e 20 giorni di reclusione e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casalino e Zolmini; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difesa avv. Poillucci.

## L'imprudenza di un ciclista

(Pretura penale) Il 24 giugno scorso, mentre l'automobile condotta dal commerciante Mario Diego si dirigeva verso Servola, percorrendo la salita di via Carpineto, in senso opposto, proveniva un ciclista a velocità imprudente. Nei pressi di una curva il ciclista, non potendo regolare l'andatura della bicicletta e mantenere rigorosamente la mano destra, si scontrò con l'automobile. L'urto cagionò gravissime ferite al ciclista Giuseppe Franz al quale, ricoverato all'ospedale Regina Elena, furono riscontrate varie ferite e commozione cerebrale.

Nei confronti del Diego s'è proceduto per lesioni colpose gravi ed il Pretore, atteso le risultanze di causa, ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; cancelliere dott. Curci; difensore avv. Pollucci.

## Severa condanna all'aggressore di un carabiniere

Abbiamo da Gorizia: La Corte d'Assise di Gorizia, con la condanna a trenta anni di reclusione, 2500 lire di multa, libertà vigilata per tre anni e spese processuali del pregiudicato Vladimiro Lenco fu Antonio, di 29 anni, meccanico, ha avuto epilogo il grave delitto commesso da costui a Gorizia la sera del 27 marzo scorso in danno del carabiniere Giovanni Melis.

Come i lettori ricorderanno, il carabiniere Melis, richiesto in quella sera da un cittadino, era prontamente accorso per fermare il Licen, autore del furto di una bicicletta invitandolo a seguirlo in caserma. Durante il tragitto, però, essendosi il Licen dato alla fuga, il carabiniere lo inseguiva, afferrandolo, ma mentre stava per ridurlo all'impotenza, il Licen gli esplodeva a bruciapelo tre colpi di pistola abbattendolo al suolo in fin di vita.

Successivamente, la benemerita Arma, non diede quartiere al fuggiasco ed infatti, dopo pazienti ed intelligenti investigazioni, il Licen, nella notte del 4 aprile 1938, a Trieste, in via Commerciale, veniva sorpreso e risolutamente affrontato dal capitano dell'arma cav. uff. Rocco Lazazzera, coadiuvato da due dipendenti, i quali, dopo breve, ma violenta colluttazione ebbero ragione sul ribelle che arrestarono, disarmandolo della stessa pistola con cui aveva ferito il Melis e che, impugnata, aveva, ma vanamente, tentato di fare ancora uso omicida contro l'ufficiale dei carabinieri.

## Disonestà di un cameriere

(Tribunale penale) Il 18 gennaio ... il maresciallo Domenico N... comandante la stazione dei carabinieri di Sesana, scorse nelle ... della frazione di Fer... tale Giovanni Cleva che, con ... sospetto, trasporta... valigia. Proceduto al fer... Cleva e alla visita della ..., il maresciallo rinveniva di... capi di biancheria e oggetti di profumeria che per il loro pregio

# NOTIZIARIO SPORTIVO

L'Asse e lo sport

## Rapporti esaminati
### ... Vaccaro e da von Tschammer

FIRENZE, 27

... occasione della gara Italia-... si sono incontrati a Fi... il capo dello sport tedesco, ...ario di Stato von Tscham... und Osten e il Generale Vac... in rappresentanza del Segre... del P. N. F., Presidente del ... L'esame dei rapporti spor... tra le due Nazioni si è con... in piena identità di vedu... ...tati alla stazione dal Pre... della Federazione Italia... ...co Calcio, Vaccaro, e da ...merosa folla di sportivi, so... ...titi stasera per far ritorno ...mania i calciatori tedeschi ... disputarono la partita con ...adra nazionale italiana. Il ...egli sportivi tedeschi parti... ...nani per Rapallo.

## ...eci calciatori
### ...ati dall'America latina

ROMA, 27

...enienti da Napoli, dove so... ...cati nella giornata di oggi, ...iunti a Roma i giocatori ...ricani Andreolo II, Porta, Gariboldi, Spitale, Providen... ...pei, Campilongo e Flamini, ...agnati dai noti giocatori ... e Petrone. L'altro gioca... ...mpatriato, Banfi, è rimasto ...oli, ingaggiato dalla società

...boldi ha proseguito subito ...lano e sembra che sarà ac... ... dall'Ambrosiana; Andreo... Porta hanno proseguito in... ... Bologna, mentre Flamini, ... e Providente sono rimasti ..., perchè in trattative con ...romane: il primo per la La... ...li altri per la Roma. Pom... ...nto e Campilongo parti... domani per Genova.

## ...cietà tennistiche giuliane
### ... Coppa del Decennale

ROMA, 27

...o fatto a tutt'oggi perve... ...la Federazione italiana di ...la loro adesione alla Cop... Decennale, campionato na... ... di società per giocatori di ... categoria, 21 associazioni ...uali il Tennis Triestino di ... Tennis Patrizio di Udine, Tennis De Braida di Udi... ... squadre).

... altre adesioni sono an... ... da più parti, sicchè è le... ...vedere che anche que... ...arriderà alla gara un bril... ...ccesso. Come è noto, le ... si chiudono il 31 corrente.

## L'incontro atletico Italia-Ungheria

ROMA, 27

L'incontro di atletica leggera fra le rappresentative d'Italia e di Ungheria, che non fu potuto disputare nello scorso mese di settembre per i noti avvenimenti politici, si svolgerà in Italia alla data del 2 luglio corrente anno, in località da destinarsi.

## Corsa ciclistica
### Trieste-Postumia-Trieste
### indetta dal Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro ferroviario indice ed organizza con l'approvazione della Federazione Ciclistica Italiana per domenica prossima, 2 aprile, una gara ciclistica riservata alle categorie indipendenti, dilettanti, allievi e Giovani Fascisti tesserati alla F. C. I.

L'interessante corsa ciclistica di apertura della stagione vedrà allineati i più giovani e valorosi atleti del pedale.

Le iscrizioni a questa classica competizione si ricevono fino al 1.o aprile nella segreteria del «Ferroviario». Hanno inviato la loro adesione numerosi ciclisti della regione.

## NEI DOPOLAVORO

**Mutua Impiegati.** Sabato e domenica, gita sciatoria alla Forcella di Lavardet, Casere Razzo, Festons, Rioda e Sauris. Quota lire 20. Pure gita a Sella Nevea al Rifugio Gilberti, in occasione delle gare internazionali di discesa del Canin. Quota lire 17. Prenotarsi in via Palestrina n. 3, II.

**C.R.D.A. Monfalcone.** La sezione escursionismo, in occasione della gara di discesa del Canin, organizza per domenica una gita sciatoria a Sella Nevea. Prezzi in torpedone lire 22, in automezzo lire 12.

**D. I. M. M.** Sezione «A»: Domani, ore 21, trattenimento famigliare. — Sezione «B»: Domenica, ore 20, trattenimento famigliare. — Sezione «C»: Domenica, dalle 19, trattenimento famigliare. Sabato recita: «Dall'altro mondo». Aperte iscrizioni alla squadra bocce, al Gruppo tiro a segno e al secondo corso istruzione per il coro.

**Credito e Assicurazione.** Si ricevono seralmente iscrizioni per la sezione tennis. Campi di giuoco S. Andrea e Cacciatore, disponibili tutti i giorni. Soci e familiari lire 15 mensili. Dalle 17 lezioni di scherma. Alle 21 dopocena familiare. Domani allenamento calcisti Montebello.

**Ferroviario.** Oggi, dalle 21, sala di musica al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, una prova ad orchestra completa del gruppo filarmonico; domani, nella sede di S. Vito, spettacolo cinematografico alle 19 e alle 21.

**«Modiano».** Domani serata d'illusionismo nella sede del sodalizio in via del Leo n. 5, sostenuta dal prof. Steno Schaffer.

**«G. Beltrame».** Dalle 20 alle 21 di ogni martedì e giovedì, a cominciare da oggi, si terranno in sede (via Diaz 11) lezioni di ginnastica preparatoria.

Il contrabbando del milione e mezzo

## Le indagini della Tributaria
### proseguono a Genova

Sulla brillante operazione della Polizia tributaria, che ha stroncato un criminoso contrabbando di valute e portato al ricupero di una ingente somma prossima a varcare il confine, siamo in grado di riferire qualche nuovo particolare.

Come abbiamo pubblicato domenica, protagonista della losca vicenda è l'industriale ebreo Oscar Brunner, molto noto nella nostra città. Costui, con l'aiuto di altre persone, ha tentato d'inviare in Francia un pacco di 1580 biglietti da mille. Ma la somma è stata sequestrata al confine di Ventimiglia addosso a una persona che ha affermato di averla ricevuta a Genova da un cittadino olandese, l'ing. Alfredo Boerner. A quanto risulta l'ing. Boerner è partito per Genova ove, presso quella Polizia tributaria l'inchiesta continua, parallelamente alle indagini di Trieste, anche per accertare possibili addentellati dell'affare con altre criminose operazioni del genere. Il Brunner si trova sempre agli arresti nella nostra città, mentre il suo legale avv. de Rinaldini è tuttora a disposizione dell'autorità tributaria.

## Compositore di musica triestino
### morto a S. Francisco

S. FRANCISCO, 27

Una notissima e amatissima personalità della colonia italiana è deceduta oggi a San Francisco. E' il dott. Domenico Brescia, nato a Trieste nel 1886. Era conosciutissimo nei circoli artistici come compositore e insegnante di musica. (United Press).

TEATRI E CONCERTI

## La prima recita di Dina Galli
### domani al Verdi

Attesa con simpatico fervore, Dina Galli inizierà domani, alle 21 precise, il promettente ciclo delle sue recite con la spiritosa commedia in tre atti di Piero Mazzolotti «La signorina dalle camelie» che tanto successo d'interpretazione ebbe alla sua prima apparizione con la Galli.

La Compagnia recentemente costituita con elementi conformati al carattere del repertorio, ha come direttore e primo attore Marcello Giorda altre volte favorevolmente apprezzato.

Alla biglietteria del teatro si possono avere ancora posti per la prima rappresentazione e per la novità di giovedì: «L'amica di tutti e di nessuno» di Alessandro De Stefani.

## "Benedeta la pase,, al Filodrammatico
### con Cecchelin e Borisi

Una vicenda vulcanica, dalla quale esplodono ininterrottamente situazioni impreviste e strampalate anima la nuova commedia musicata «Benedeta la pase» che Cecchelin ha presentato ieri al Filodrammatico. In questo giocondo lavoro il Cecchelin satireggia dapprima le relazioni domestiche per puntare poscia acuti strali contro i famigerati concorsi di bellezza. Ne consegue un groviglio di episodi comicissimi ai quali Cecchelin ha dato anima ottimamente coadiuvato dal cav. Armando Borisi — che ha fatto ritorno alle scene triestine, festosamente accolto — da Jole Silvani, Silvia Balbi, Marcella Marcelli, Enrico Bartoli, Giulio Greni, Nino D'Artena, Carlo Carli, A. Mariotti ecc. Il divertentissimo lavoro, accolto da numerosi applausi, oggi si replica.

**Convegno musicale delle Giovani fasciste.** Domani, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma n. 28, I p.) il XVII convegno musicale delle Giovani Fasciste con i seguenti esecutori: cantante la signorina Gasperini, violoncello il prof. Nereo Niero, accompagnerà al pianoforte la cantante il maestro Nino Verchi, accompagnerà il violoncellista il maestro Tullio Esopi.

**Concerto di piano e violoncello al Dopolavoro Artigiano.** Domani alle 21, avrà luogo un concerto sostenuto dalla prof. Mimi Poizer-Vitetta pianista e dal prof. Nereo Niero violoncellista. Sarà eseguita musica di: Bolla, Field, Vivaldi, Sgambati-Chopin, Liszt, Schumann, Sguire, Clementi, Goens, Rachmaninow, Hekkings, Saint-Saens. Pianista accompagnatore prof. Tullio Esopi.

**Musica da camera al Dopolavoro della R. A. S.** Giovedì alle 21, avrà luogo un concerto, esecutori il soprano Letizia Benetti Trevisani, la pianista Mercede Gulli, il violinista Franco Gulli, il cornista Giovanni Barazzetti e il violoncellista Gino Zorzini.

## Recite di filodrammatici

**«Scarafaggio» al Dopolavoro «L. Morara Sassi».** Stasera, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Beltrame darà nella sede del Dopolavoro «P. Lucchini a S. Luigi, la brillantissima commedia in tre atti di A. Pittanni: «Scarafaggio».

**L'occhio del re» al Dop. «Pitteri».** Domani, alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro «Aquila» rappresenterà la commedia in tre atti di G. Cenzato «L'occhio del re».

## RADIO

**Programmi del 28 marzo 1939-XVII**

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II:** 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «Il padre, il figlio e l'asino», scena di Bruna Fosi. — 11 (circa): Celebrazione della giornata dell'Aeronautica all'Altare della Patria. — 11.30: Dischi di musica varia. — 12: Orchestra Angelini. — 13.15: Se vincessi i milioni della Lotteria di Tripoli: «Una storia di pugni», scena di Marcello Marchesi. — 13.40: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o S. Vaccari. — 16: Lezione per gli allievi marconisti (a cura dell'E. R. R.). — 19.10: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Mario Ortensi: «Il fantino di Fulmine». — 17.15: Musica da ballo. — 19.20: Giuseppe Stellingwerff: «La protezione antiaerea: Protezione chimica nei ricoveri», conversazione. — 19.30: Dischi di canzoni. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.20: **Canzoni e ritmi,** Orchestrina Moderna diretta dal m.o Saverio Seracini con il concorso di Margherita De Sanctis, Arvedo Feliciosi e Aldo Masca. — 23.15: Musica da ballo.

**ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI:** 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Le nozze di Figaro»,** opera comica in quattro atti, musica di Wolfango Amedeo Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA:** 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Dopolavoro corale «Giuseppe Verdi» di Prato diretto dal m.o Danilo Zannoni. — 20.30: **«Le fole del bel tempo»,** tre atti di C. V. Lodovici.

# Due dive rapite nel cuor della notte

In casa tutti stavano in gran pensiero, il giovanotto aveva perduto l'appetito, non mangiava più che qualche carota cruda e passava notti insonni, notti di incubi tremendi, si alzava dal letto prestissimo e non faceva ritorno se non quando in città si spegnevano tutte le luci.

Evidentemente, il giovanotto era innamorato, ma di chi? Lo pedinarono e riuscirono a scoprire che egli stava per ore ed ore fermo in via Silvio Pellico, ci stava per tutta la giornata, e, per non dar nell'occhio, faceva finta — dicevano gli informatori — di guardare le fotografie esposte nelle vetrine del *Piccolo.* Ieri, il mistero è stato chiarito. Durante la notte, prima che le vetrine fossero chiuse, approfittando della notte burrascosa, il giovanotto, con un diamante, incideva il vetro in ampio disco, e sfondatolo, si impadroniva di due fotografie di due deliziose e conturbanti dive dello schermo in costume da bagno, e si allontanava nelle tenebre della notte tempestosa. Innamorato delle due belle ignote, non avrebbe avuto pace se non se ne fosse impossessato. Si era macchiata la coscienza, ma aveva ritrovato la pace per il suo usulcerato cuore, con un ratto di maggiorenni, fotografate! Rimane a chiedersi, se ora, l'ignoto andrà in cerca delle belle.

**Stivali troppo grandi.** Giovanni Rosetich, di 12 anni, in previsione che i piedi col crescere in statura gli si sarebbero allungati e ingrossati, nell'acquistare un paio di stivali, se li fece dare di parecchi centimetri più lunghi, un paio di «pipe», insomma nelle quali i suoi piedi potevano passeggiare a loro agio, ma a disagio del Rosetich, il quale dovette recarsi all'ospedale Regina Elena a farsi medicare una piaga causata dallo sfregamento del dito grosso contro la tomaia.

## Un giovane carbonizzato
### nell'incendio di una casa di Groppada

Come abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera* di ieri, per cause non ancora accertate, un violento incendio si è sviluppato l'altra sera, verso le 21.30, in una casa colonica situata al n. 11 della località di Groppada. I pompieri, prontamente accorsi sul posto con due treni di campagna e un'autopompa, data la presenza della bora e il rapido propagarsi delle fiamme, si sono trovati davanti a un vero braciere. Posto che il fienile della casa, nel quale ardevano quindici quintali di foraggio, era completamente in preda alle fiamme, c'era ben poco da salvare: comunque è stata posta immediatamente in azione l'autopompa con i cui poderosi getti d'acqua è stato, se non altro, possibile evitare eventuali pericoli per i caseggiati vicini. L'opera di estinzione, la cui direzione è stata più tardi assunta personalmente dal comandante Uxa, è durata fino alle 11 del mattino di ieri.

Mentre l'incendio divampava ancora in tutta la sua violenza, s'era sparsa tra i contadini la voce che il giovane colono Francesco Gregori, fu Pietro, di 28 anni, abitante al n. 79 della località, conosciuto per l'«orfano di guerra», era miseramente perito tra le fiamme. Alcuni contadini asserivano di aver visto il giovane sul tetto della casa in fiamme qualche istante prima che questo crollasse, sprofondando nel braciere in un nembo di faville. Purtroppo ieri, verso mezzogiorno, non appena i pompieri hanno iniziato il lavoro di sgombero nell'interno della casa distrutta, della quale non sono rimasti in piedi che i quattro muri, la tristissima notizia è stata confermata, essendo stato rinvenuto tra i resti ancora fumanti della casa, il corpo carbonizzato del povero giovane.

## Cade dalla bicicletta
### e si frattura il cranio

Angelo Banolacchio, di 32 anni, bracciante, per recarsi a Muggia, dove abita, era solito a fare la strada in bicicletta. Ieri, dopo avere percorso tante volte la strada, quando meno se l'aspettava, nei pressi della Raffineria d'olii di Zaule, uno scarto causato da una grossa scaglia di pietra, mandò il ciclista a battere la testa contro la massicciata. Raccolto dalla Guardia medica, il ferito veniva trasportato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario, constatato che si trattava di frattura del cranio, si riservava la prognosi.

## Camioncino che finisce in un fossato
### Quattro feriti

Nello spazio di pochi giorni — il primo tragico fatto risale alla mattina del 21 corr. — un'altra disgrazia si è abbattuta ieri sulla famiglia Mauri, abitante a Corgnale, il cui vecchio capo, Andrea, di 83 anni, è perito tra le fiamme in circostanze ormai note. Seppellito appena il vegliardo, da qualche giorno uno dei figli del defunto — il lattaio Antonio Mauri, di 50 anni — le figlie di questi, Teresa, di 20 anni, Maria, di 15 anni ed una loro congiunta, la diciassettenne Ludmilla Fonda, abitanti tutti a Corgnale, avevano ripreso il loro lavoro. Ieri mattina, intorno alle 7 essi erano partiti dalla predetta località con un camioncino carico di vasi di latte che dovevano distribuire in alcune latterie della nostra città. Giunti a forte andatura sulla strada di Basovizza, a qualche chilometro appena da Cognale il camioncino — causa la fanghiglia — ha avuto un pauroso slittamento e, finito in un fossato si è rovesciato. Tanto l'Antonio quanto le tre giovani sono stati scaraventati a terra. Nella caduta, il primo si è fratturato il ginocchio sinistro ed ha riportato una serie di altre lesioni minori al torace e alle braccia; la Maria si è fratturata la rotula sinistra; la Teresa si è prodotta una vasta lesione alla regione sopraorbitale destra ed una ferita al malleolo destro, mentre la Ludmilla Fonda ha riportato delle gravi contusioni al bacino e la commozione viscerale.

Chiamata sul posto la Guardia Medica, dopo le prime cure i quattro feriti sono stati inviati all'ospedale Regina Elena, ove sono stati tutti accolti.

## Un'auto contro il tram

Ieri mattina, verso le 8.30, mentre percorreva la via S. Teresa, diretta verso Roiano, una motrice tranviaria della linea n. 8 (treno n. 4) è stata investita a tergo da una Balilla, recante la targa T. 8, 10144, guidata dal sig. Narciso Alberi. Nell'urto, che per fortuna non ha avuto altre conseguenze, il fanale posteriore della motrice tranviaria è andato in pezzi. Danneggiati sono rimasti pure il paraurti ed il cofano del motore della Balilla. I rilievi del caso sono stati assunti sul posto dai vigili urbani.

## Investito da un'auto in via Mazzini

Il pensionato Giovanni Corsalini, di 77 anni, abitante in via Pozzacchera n. 5, attraversando, ieri nel pomeriggio, la via Mazzini, fu investito all'angolo di via Dante da un'automobile privata che lo gettò a terra. Riportate delle contusioni escorianti all'occipite, alla guancia destra ed alle braccia, mediante la stessa auto investitrice, il ferito fu trasportato nell'ambulanza della Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto, ove ebbe le necessarie cure. Medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni, esso fu quindi inviato all'ospedale.

## La brutta avventura di una signora

Domenica sera, verso le 21, la casalinga Carmen Quarniero in Mengotti percorreva la via Lamarmora, diretta nella sua abitazione sita in via Scomparini n. 553. Essa s'era accomiatata dal cognato all'angolo di via Rossetti ed allungava il passo per giungere più presto possibile a casa. La snella figura si dileguava in fretta fra la penombra della strada. Improvvisamente da lontano, la Mengotti scorse un gruppo di cinque uomini ed il cuore prese a batterle forte. Subito, però, quattro di essi infilarono una via laterale, mentre l'ultimo, invece, allungò il passo per raggiungerla.

«Buona sera signorina, dove andate di bello?» La Mengotti trasalì e senza alzare gli occhi rispose recisamente: Vado dove voglio. Non aveva ancora finito di dire ciò che l'individuo l'afferrò violentemente per le spalle, la serrò in una stretta vigorosa e le strappò la borsetta, allontanandosi rapidamente. La Mengotti, atterrita chiamò aiuto, ma nessuno udì il suo richiamo. Non c'era nulla da fare; percorse correndo gli ultimi metri che la dividevano dalla sua abitazione, ringraziando in cuor suo di essersela cavato ancora a buon mercato. Sì, perchè nella borsetta essa non teneva altro che le chiavi di casa, alcuni documenti e circa dieci lire in moneta.

Ieri mattina si è affrettata a raccontare l'accaduto ai carabinieri di via Rossetti.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:** Prisco.

DECESSI (26 e 27 marzo 1939-XVII): Ronconi Liliana, a. 16; Mattiassi Carlo, a. 51; Lachi Federico, a. 66; Orsini Carlo, a. 41; Placereano ved. Bertos Giuseppina, a. 88; Tauceri Giovanni, a. 54; Smecchia conte Francesco, a. 61; Rudez Romano, a. 28; Blasco Eugenio, a. 39; Dan Rodolfo, a. 60; Scubich Giuseppe, a. 67; Bullo ved. Caffaro Eufemia, a. 51; Schäfer ved. Oppelt Carolina, a. 80; Zivitz Carlo, a. 70; Cardinali Giacomo, a. 41; Covacev Nicolò, a. 60; Perentin Anna Maria, g. 4; Saffiotti in Bareal Giuseppina, a. 29; Quarantotto in Stefanutti Caterina, a. 63; Braccoli Rocco, a. ...; Casra ved. Zibitz Anna, a. 73; Andreuzzi Maria, a. 82.

...ciato del IV Distretto in via Guido Brunner.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 28 marzo XVII:**

**Turno generale:** Marinai: 512, 518, 519, 522, 525; giovani coperta I: 222, 223, 224, 226, 227; mozzi coperta: 349, 350, 351, 353, 354; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 625, 626, 627, 628, 636; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 326, 327, 328, 329, 330; giovani coperta I: 120, 122, 123, 124, 125; giovani coperta II: 61, 62, 63, 64, 65; mozzi coperta: 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti nafta: 272, 273, 274, 275, 276; fuochisti carbone: 170, 175, 176, 177, 178; carbonai: 162, 171, 165, 172 173; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

**Turno Italia:** Marinai passeggeri: 171, 172, 174, 175, 176; marinai carico: 160, 161, 162, 163, 164; giovani coperta I: 60, 62, 63, 64, 66; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 69, 72, 73, 74, 75; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 93, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

**Turno Adriatica:** Marinai: 259, 260, 261, 263, 264; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 87, 88, 89, 90, 91; fuochisti: 186, 199, 202, 204, 205; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 52, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

**Turno Ramb:** Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

**Chiamate per oggi (ore 10):**

**Turno Lloyd Triestino:** 1 marinaio, 1 carbonaio.

**Turno Italia passeggeri:** 4 marinai, 1 giovane coperta I, 2 giovani coperta II, 3 giovani macchina.

**Turno Adriatica:** 2 fuochisti, 1 carbonaio.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Castagnola.* La donna che sposa un cittadino estero perde immediatamente per il fatto stesso del contratto matrimoniale, la cittadinanza italiana, poichè acquista quella del marito. Voi potrete quindi esercitare il magistero fino al giorno nel quale celebrerete il vostro matrimonio. A matrimonio celebrato, sarete immediatamente, anche senza vostra domanda, dichiarata dimissionaria dal posto per perdita della cittadinanza italiana.

*Fedelissimo.* Avete fatto bene a scriverci: così abbiamo avuto occasione di darvi una lavata di testa, come ai bambini cattivi. Quanta amarezza! Troppa! Sì, sì, lo sappiamo, è perchè molto avete patito; ma non vi sembra allora che tutto il mondo avrebbe diritto ad oceani di amarezza, perchè tutto il mondo ha patito? Su, su, la vita non è sempre malvagia. Separazione legale? Sciocchezze! Provatevi a pensare all'abbandono, alla lontananza, e vedrete come sono benedetti i piccoli litigi famigliari e le difficoltà che non si affrontano in solitudine.

*Fabio.* Non ci è dato conoscere quando entreranno in vigore le norme sancite dalla Carta della Scuola per le ammissioni alle Università. Riteniamo però che non saranno fatte eccezioni non appena promulgate le disposizioni legislative in riguardo.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

# BORSA DI TRIESTE

| Marzo | 25 | 27 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 92.— | 92.— |
| Rendita 3½% | 72.20 | 72.20 |
| Redimibile 3½% | 66.75 | 66.75 |
| Redimibile 5% | 92.— | 92.— |
| Obbligaz. Tre Venezie | 90.10 | 90.10 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 100.40 | 100.40 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 101.60 | 101.60 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 91.05 | 91.05 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 97.40 | 97.40 |
| I. R. I. | 449.— | 449.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 459.— | 459.50 |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 426.50 | 423.50 |
| Fond. Tre Ven. 4% | 414.— | 413.— |
| Trieste 1899 conv. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 conv. | 88.— | 88.— |
| Trieste 1916 conv. | 88.— | 88.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 333.— | 333.— |
| Assicurazioni Generali | 3120.— | 3110.— |
| Assicuratrice Italiana | 450.— | 451.— |
| Infortuni | 1515.— | 1520.— |
| Riun. Adriatica ser. A | 1495.— | 1505.— |
| Riun. Adriatica ser. B | 1410.— | 1410.— |
| Gerolimich | 118.— | 118.— |
| Istria-Trieste | 223.— | 223.— |
| Lussino | 250.— | 250.— |
| Martinolich | 75.— | 75.— |
| Meridionali | 823.— | 826.— |
| Premuda | 605.— | 605.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 232.— | 232.— |
| Tram | 165.— | 165.— |
| Ampelea | 245.— | 245.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 120.— | 120.— |
| Cementi Isonzo | 88.— | 88.— |
| Istriana Cementi | 137.— | 137.— |
| SELVEG | 590.— | 590.— |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180.— |
| Terni | 217.— | 219.— |

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 427.75; Polonia 358.45; Germania 763.05.

## «ALA LITTORIA» S. A.

**TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA** e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

**TRIESTE-VENEZIA** e viceversa (servizio giornaliero esclusa la domenica): Trieste p. 12.30; Trieste a. 11.15.

**TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA** e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**Partenze**

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.10 A ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

**Arrivi**

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 23.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

**FIUME:** 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**Partenze**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

**POLA:** 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

**PIEDICOLLE:** 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 (fino Gorizia).

**Arrivi**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

**POLA:** 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

**PIEDICOLLE:** 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso*
**UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

## Offerte personale di servizio

[illegible]

**RAGAZZA** pulitissima tutto fare cerca piccola famiglia. Presentarsi con documenti. Scala Belvedere 1, secondo. 65266 B

**RAGAZZA** volonterosa, stabile, anche principiante purchè onesta, cercasi. Pino, via Margherita 9, porta 7. 15937 B

**RAGAZZE** brave cucinare piccole famiglie grande paga, ragazzette volonterose cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 15927 B

**RAGAZZETTA** 15-16-enne volonterosa cercasi stabile. Solitario 6, latteria. 15916 B

**16-18-ENNE** prestaservizi a ore cercasi. Giulia 27, Palese. 65257 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—* C

**CASSIERA** contabile lunga pratica offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 15897 C, Unione Pubblicità.

**CASSIERA** con cauzione offresi. Cassetta 158595 C, Unione Pubblicità.

## Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible]

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Foscolo 31. 65235 D

**RAGAZZO** panetteria cercasi. Carducci n. 39. 65231 D

**RAGAZZO** apprendista commestibili cercasi. Moliterni, Settefontane 17. 34677 D

**RAGAZZO** per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 65246 D

**RAGAZZO** calzolaio cercasi. Via Pratello 7, Roiano. 34644 D

**VENDITORE** capace cercasi che conosca anche il tedesco eventuale gerenza negozio mode uomo per città alto Adige. Offerte Cassetta 15904 D Unione Pubblicità. 15904 D

## Richieste di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50.* E

**MATRIMONIALE** elegante centro telefono bagno cercasi. Telefonare 26324. 65232 E

**RAPPRESENTANTE** cerca tranquilla mobiliata telefono comodo macchina scrivere adiacenze via Carducci Stazione Centrale. Indirizzare: Spica, fermo posta. 34687 E

## Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

**STANZE** vuote affittansi, 1 o 2, bellissime. Castiello, Vittoria Colonna 2, mezzanino. 34636 F

**UFFICIO** due stanze ingresso indipendente, acqua corrente affittasi. Piazza Umberto 2, secondo. 65292 F

**UFFICIO** tre stanze, ingresso indipendente, acqua corrente, affittasi. Piazza Umberto 2, secondo. 65293 F

## Istruzione

[illegible]

## Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

**QUARTIERE** nuovo, due stanze, stanzino, cucina, bagno installato, termosifone autonomo, ascensore, via Giulia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65269 I

**QUARTIERE** due stanze anticamera cucina, soleggiato, affittasi. Castaldi 8. 15946 I

**QUARTIERE** 2 stanze bagno soleggiato scambiasi con tre stanze camerino. Via Commerciale 28, portiere. 15917 I

# Al Filodrammatico
## OGGI

La GENERAL-CINE presenta un film comicissimo, tratto dalla commedia di **Maria Ermolli**

# L'ha fatto una Signora!

con
**MICHELE ABRUZZO**
**ROSINA ANSELMI**
**ALIDA VALLI**

Nel varietà
**Grandioso successo**
**COMPAGNIA**
# ANGELO CECCHELIN
nella novità
# Benedeta la pase
Commedia brillantissima
20 persone in scena

# OGGI alla FENICE
# Deanna Durbin
in
# Quella certà età

---

La **SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE «ITALIA»** partecipa con profondo cordoglio, il decesso avvenuto il 24 corrente, del

# cap. LEOPOLDO BERNARDI

il quale, proveniente dalla Società «Cosulich», dette per 15 anni l'opera sua apprezzatissima sia come ufficiale di bordo che nei servizi a terra.

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* L

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze riscaldamento centrale posizione centro cercasi. Cassetta 15782 L, Unione Pubblicità. 15782 L

**APPARTAMENTO** otto a dieci vani ampi uso ufficio cercasi subito. Offerte all'Ufficio Tecnico Erariale, corso Cavour 6. 34685 L

[illegible]

## Vendite d'occasione

[illegible]

**CUCINA** finissima, altra supermodello perfetta vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 34661 NN

**LETTINO** buonissimo stato occasione cercasi. Offerte Cassetta 15898 NN, Unione Pubblicità. 15898 NN

**LETTO** piazza mezza camera persona armadione tavolo allungabile. Conti 14. 65290 NN

**MATRIMONIALE** con suste lire 1200 vendesi. Bolco, Sterpeto 4, secondo. 34682 NN

[illegible]

**CAMERA** massiccia ordinata vendesi qualunque prezzo mancato matrimonio. Tesa 53. 65287 NN

**CUCINA** ordinata lussuosa rara occasione vendesi. Marconi 26, falegname. 15947 NN

**CUCINA** e vasi giapponesi vendonsi. Castro, Coroneo 1, quarto. 34638 NN

## Avvisi d'indole commerciale

[illegible]

## Acquisti d'occasione

[illegible]

## Acquisti, vendite mobili, pianoforti

[illegible]

## Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sport vari

[illegible]

## Capitali - Società - Cess. Aziende

[illegible]

**DISPONIBILI** 180.000, frazionabili, prime ipotech esei percento. Lacommerciale, Torrebianca 24. 65265 R

**LATTERIA**-Caffè se occasione acquistasi trattasi soltanto direttamente. Offerte Cassetta 15894 R, Unione Pubblicità. 15894 R

**NEGOZIETTO** mercerie confezioni centro avviato occasionissima vendesi. Offerte Cassetta 15910 R, Unione Pubblicità. 15910 R

---

# Nicolò Covac[...]
sottocapo uff. del Lloyd Trie[...]

si spense improvvisamente il [...]no 24 corr., lasciando nel più [...]fondo dolore la consorte **ALB[...]** i figli **TULLIO, RAOUL** e **A[...]** la nuora **ANGELA de BEN[...]NUTTI**, la madre, la sorell[a] fratello ed i nipoti, che ne d[...] il triste annuncio agli amici [e] noscenti.

I funerali seguiranno oggi [...]tedì 28 corr., alle ore 10.30, part[...] dall'Ospitale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri via Zon[...]

---

Stamane cessava di vivere

# ANTONIA LANTIE[...]
d'anni 86

L'addolorato figlio **OTTONE** la moglie **LIBERA**, ne dànno triste notizia ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo ma[...] 28 corr. alle ore 14.45 dalla [...] Capuano 2.

---

Mercoledì 29 corrente, alle or[e ...] in Sant'Antonio Taumaturgo, [...]rà celebrata una S. Messa a su[ffra]gio dell'anima benedetta di

# Jerta Lange ved. Caba[...]

nel secondo anniversario di [...] morte.

---

**RIVENDITA** carboni e material[e] costruzione vendesi. Bar Tesa [...]

**SALONE** parrucchiere-barbiere v[...] si causa prossima partenza. Ind[...] al Piccolo. [...]

**TRATTORIA** superalcoolici spe[...] giornaliere centro vendesi. Ind[...] Piccolo. [...]

## Acquisti e vend. case e ter[reni]

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—*

**CASETTA** circa quindicimila c[...]rasi. Scrivere Cassetta 15228 S, [Unio]ne Pubblicità. [...]

**CASETTA** splendida 16.000 [...] straoccasione denaro intavolazion[e ...]doni 10, primo. [...]

**CERCASI** in Monfalcone grande [...] per industria con fronte sul cana[le na]vigabile. Offerte Cassetta 15752 [U]nione Pubblicità. [...]

## Alberghi e stazioni clima[tiche]

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**LIGNANO** Bagni affittansi appart[amen]ti mobiliati due ville nuove sul [...] maggio-settembre. Scrivere Ca[ssetta] 5284 T, Unione Pubblicità Ita[liana] Trieste. [...]

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**SPOSATEVI** felicemente, sollecita[...]te, pel vostro benessere! Migliaia [...]taggiose offerte matrimoniali, ch[ie]tele gratuitamente: «Casa Nostra» [...]rese. [...]

## Diversi

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**PREZZI** d'occasione portacipria [pro]fumi bigiotterie. «Casa del Pro[...]» corso Vittorio Emanuele III, [...]

---

ERICH VON STROHEIM
BERNARD LANCR[ET]
DITA PAR[LO]
in un film di pote[nte] drammaticità e [...] toccante emotività

# ULTIMATU[M]
di Robert Wiene

Imminente a[l]
# NAZIONAL[E]

---

La **General-Cine** presenterà il film più divertente e più brillante, dove l'amore comanda e il sogno è realtà

# Paese dell'amore

**con le più belle melodie di STRAUSS**

Seguirà una favola in rilievo a colori del mago **Walt Disney**

# MELODIE HAWAIANE
## FRA GIORNI AL SUPERCINEMA PRINCIPE

---

# RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

Costa Lire **430** Tasse radiofoniche comprese escluso abbonamento alle radioaudizioni.

**VENDITA RATEALE • CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI**

---

51 **Nina Bozzano**

# Nella vita

— Su me non credo, e su lui... vedi la sua lettera, se ti pare sincero. E' un originale, studente per forza ed imposizione di uno zio medico, un cuore umile e buono. — dice lei porgendo la lettera, con gesto di tutta confidenza.

In sala ora è silenzio completo, rotto soltanto dallo schioppettio dei tronchi incendiati nel caminetto. Selma fissa pensosa le fiamme che lambiscono e stringono la corteccia, lanciando tizzoni ardenti come piccoli razzi, mentre Ugo scorre la lettera di Daniele Varedo.

— Hai ragione: quest'uomo ti conosce e comprende meglio di noi, e ti ama. Con lui potrai essere felice. — dice rendendo i fogli.

Selma lo guarda con pietà infinita. Egli non ha detto di amarla, ma il tremito della sua voce, ed il suo tristissimo sguardo, dimostrano chiaramente quello che le labbra hanno saputo tacere.

— E tu, che farai? — vuole chiedere. Egli ha un lungo sospiro.

— Io, continuerò a vivere senza felicità, nella rinuncia d'ogni gioia che venga dal mondo. La vita contemplativa mi tenterebbe, ma ancora non ne sono degno, nè potrei lasciare mamma e Colette sole. Più tardi quand'io sia libero e solo, forse potrò raggiungere questa mia aspirazione, e passare nel silenzio e nella meditazione, il resto della vita.

Selma è turbata di questa desolata rassegnazione.

— Perchè non potresti amare una fanciulla degna di te? — chiede con interesse affettuoso. — Ugo la guarda e fa un segno di diniego.

— No, il sogno deve rimaner sogno, da ricordare come una bella luce che appena è apparsa e subito s'è spenta. La vita è una strada che conduce ad una meta: ch'essa sia bella e comoda, non ha importanza, purchè vi si cammini, e si arrivi. Per me, sarà forse un sentiero sassoso, pieno di sterpi, ma mi porterà egualmente alla suprema sosta. Ognuno nella vita ha un preciso dovere, il mio è quello di rinunciare... — aggiunge Ugo ritirando la sua mano da quella di Selma.

La fanciulla ha per lui uno sguardo di ammirazione, per la fermezza con cui decide freddamente del suo avvenire.

— Ma tu sei giovane: come puoi sacrificarti già ora... aspetta ancora prima di decidere. — dice con un brivido. — Ugo ha un sorriso dolce.

— Non farmi meriti che non ho, e non credere che la rinuncia sia in me assolutamente spontanea: il sogno v'è stato, e per brevi momenti, l'anima mia se n'è inebbriata, come d'una visione di pura bellezza, poi è venuto il risveglio e si disperse ogni cosa. Ne resta però in me il ricordo luminoso, come l'impronta ideale di cosa irraggiungibile. Essa mi aiuterà a vivere, e forse a morire. Ma parlami di te, e di cotesto tuo amico, dimmi chi è, e come lo conoscesti. — chiede egli; facendo sforzo su sè stesso.

— E' un collega mio d'Università, Davide Varedo, fa il primo anno di medicina. E' di famiglia provinciale, della riviera ligure.

Non è intelligentissimo, nè studioso, nè bello, nè brillante, nè elegante, è un buono, originale, e mi vuol bene. L'ho conosciuto uscendo dalle lezioni, come su per giù, conosco tutti gli altri.

Si andava insieme spesso al mare, o in collina discutendo vivamente, come due buoni colleghi d'opinioni diametralmente opposte, ma sincere. Un po' per scherzo, un po' da vero, ha cominciato ad amarmi, e me lo disse, ma io non l'ho mai pigliato in serio, nè pensato a ricambiarlo che con una buona franca amicizia. Per le vacanze natalizie partì per il paesello o la cittadina sua, ed io venni qui. Per un fatto assolutamente inspiegabile, io non ho più pensato a lui, come non lo avessi mai conosciuto...

— Perchè?

— Non so dirtelo, ma quella notte stessa che ci trovammo in biblioteca, improvvisamente, nella mia disperazione d'essere così sola, ed in balia di una tentazione o di un'imperio più forte della mia volontà, mi ricordai di lui; la sua immagine sorse nella mia memoria come cosa viva, per darmi consiglio ed aiuto. Ho scritto subito in tutta sincerità, dicendo il mio stato d'animo, il mio tormento, i miei dubbi ed il profondo scontento di me stessa. Tu hai visto la risposta. — conclude Selma con semplicità fraterna.

— Forse lo amavi, senza rendertene conto. — mormora Ugo, [senza] guardarla in faccia.

— Non credo, non l'ho mai [pen]sato...

— Lo amerai...

— Forse: chissà?

— E farai bene, perchè forse [dav]vero lo merita. Tu non puoi [v]ivere sola; sei esposta a troppe in[sidie]. — aggiunge Ugo.

— Fuori di qui, ho sempre [sapu]to difendermi. — dice Selma [ri]dendo a Jean. Ugo ha un so[rriso] involontario.

— Perchè forse non ti si st[imava] troppo. — risponde consap[evole] di questa verità.

— Già, forse è così: una fa[nciul]la povera, che non ha che l[a] giovinezza ed il fervore dell[o stu]dio, non attira la cupidigia d[i nessu]no: se ispira un sentimento, [è pri]vo d'ogni calcolo ed interesse, [perciò] è puro e sano, e questo è il ca[so di] Daniele Varedo. Lo comprend[o ora] che ho acquistato esperienza, [e per] questa ragione considero più [seria]mente il suo affetto, che, a G[enova], prendevo ridendo, alla leggera. [Bi]sogna vivere, per sapere che [cosa] sia la vita! — conclude lei con [tran]quilla serenità.

(Contin[ua])